



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sala Congressi del Blu Hotel, Via Torino n. 154/156, Collegno (TO) per il giorno 15 aprile 2014 alle ore 9.30 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2014, alle ore 11.00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2013 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2013;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dello stesso, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Determinazione dei compensi per i Consiglieri di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 16 aprile 2014.

Legittimazione all'intervento

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 4 aprile 2014 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 4 aprile 2014 non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com, sezione Investors, Informazioni per gli azionisti). Le modalità per il conferimento della delega sono riportate nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

Come previsto dall'art. 12 dello statuto non viene designato per questa Assemblea il rappresentante ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Si ricorda che le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione potranno essere depositate presso la Sede della Società (anche tramite fax al n. 011 4117334 o messaggio di posta elettronica a primaindustrie@pecsoci.ui.torino.it) entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e cioè entro il 21 marzo 2014, dagli Azionisti che documentino - mediante apposite comunicazioni prodotte dagli intermediari depositari che devono pervenire alla Società, se non disponibili nel giorno in cui le liste sono depositate, entro il 25 marzo 2014 all'indirizzo primaindustrie@pecserviziotitoli.it - di essere titolari, da soli od insieme ad altri, di almeno il 4,5 % del capitale con diritto di voto alla data di presentazione della lista.

Per la loro valida presentazione, le liste dovranno essere corredate delle informazioni e della documentazione di cui all'art. 144 - octies, comma 1, lettera b), del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni e gli Azionisti dovranno attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 16 dello Statuto Sociale. Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Le liste depositate saranno messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e sul sito internet della Società www.primaindustrie.com ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Altri diritti degli Azionisti

Gli Azionisti, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea con modalità riportate nel sito internet della Società www.primaindustrie.com. Alle domande pervenute entro il 12 aprile 2014, dopo aver verificato la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, sarà data risposta al più tardi in occasione dell'Assemblea.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 16 marzo 2014, l'integrazione delle materie da trattare o presentare ulteriori proposte sulle materie già all'ordine del giorno. Le modalità per l'esercizio di tale diritto sono riportate nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti ed alle proposte all'ordine del giorno e la relazione annuale sulla corporate governance, saranno depositate presso la Sede Sociale e rese disponibili sul sito internet della Società www.primaindustrie.com nei termini della normativa vigente, con facoltà degli aventi diritto di ottenerne copia.

PRIMA INDUSTRIE SpA

Capitale sociale € 26.208.185 (interamente versato)

Iscritta presso il registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino) - Via Antonelli, 32

Sito internet: www.primaindustrie.com e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e C.E.O.	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso ⁽¹⁾ Domenico Peiretti
Amministratori indipendenti	Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour Yunfeng Gao

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Sandro d'Isidoro Mario Mauri

Comitato di Remunerazione

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Paola Borracchini Roberto Petrignani
Sindaci supplenti	Roberto Coda Gaetana Laselva

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di
Amministrazione rimarrà in carica fino
all'approvazione del
bilancio dell'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale
rimarrà in carica
fino all'approvazione del
bilancio dell'esercizio 2015.

La società di Revisione è stata nominata dalla
Assemblea degli Azionisti
del 29 Aprile 2008
per il periodo 2008 - 2016.

⁽¹⁾ Ezio G. Basso è anche il Direttore Generale della PRIMA INDUSTRIE SpA

Messaggio agli azionisti e agli altri stakeholder

Signore e Signori,

Vi presentiamo di seguito i risultati 2013 della nostra Società, che riteniamo soddisfacenti visto il contesto in cui si sono realizzati.

La Società ha infatti operato ragionevolmente bene migliorando il proprio EBITDA, confermando l'utile netto dell'anno precedente e riducendo fortemente il debito, sebbene il mercato sia stato piuttosto difficile nel corso dell'anno e, conseguentemente, i ricavi siano stati leggermente inferiori al livello dell'anno passato e non in linea con le nostre aspettative.

Le condizioni economiche generali si sono dimostrate piuttosto instabili, con un PIL mondiale stimato al 3,0%, il livello più basso dalla crisi finanziaria del 2009. Mentre l'economia americana è stata piuttosto positiva, la Cina ha mostrato un rallentamento e l'Europa non ha ancora recuperato rispetto ad una condizione di modesta crescita.

Inoltre, l'azione di *tapering* intrapresa dalla US Fed ha procurato uno spostamento degli investimenti finanziari dalle economie emergenti e un conseguente processo di forte svalutazione delle valute in Paesi come Brasile, India, Indonesia, Turchia, Russia, Sud Africa, ecc. L'impatto dello scenario macroeconomico sopra descritto sul mercato dei beni strumentali è stato naturalmente negativo. Alla fine dell'anno 2012, CECIMO e Oxford Economics stimavano una crescita mondiale del consumo di macchine utensili pari al +7,6%. Nella primavera del 2013, tale previsione veniva rivista al ribasso prevedendo un andamento piuttosto stabile (+2,4%) e infine, nello scorso autunno, le stime finali previste per l'anno 2013 indicavano una riduzione del 7,4%.

Il mercato Italiano ha vissuto un altro anno di recessione (PIL a -1,8%, con un recupero marginale dello 0,1% nell'ultimo trimestre) e, secondo UCIMU (Associazione Italiana Costruttori Macchine Utensili), il consumo di macchine utensili è ulteriormente sceso rispetto all'anno precedente al livello minimo di 1,5 miliardi di euro. Il riferimento è quello degli anni 2007/2008, in cui tale consumo si attestava sui 3,5/3,6 miliardi di euro.

Pertanto il mercato italiano e quello di altri Paesi dell'Europa del Sud (Francia inclusa), non avendo ancora raggiunto la ripresa, non sono stati in grado di bilanciare il rallentamento di alcuni mercati emergenti, come invece previsto.

I nostri principali risultati per l'anno, nonostante le incertezze dei mercati, sono stati positivi e possono essere riassunti come segue:

- Ricavi € 335,8 milioni (-3,9%)
- EBITDA € 30,5 milioni (+5,2%)
- EBIT € 18,6 milioni (+5,7%)
- Utile netto € 5,3 milioni (in linea con l'esercizio precedente)
- PFN € -99,9 milioni (rispetto a -126,3 milioni al 31/12/2012)

La divisione PRIMA POWER ha registrato una moderata contrazione dei ricavi (-3,4%), parzialmente dovuta ai rapporti di cambio in quanto, espressa in valute locali, tale contrazione è stata inferiore al 2%. L'andamento della raccolta ordini nel 2013 è stata in linea con l'anno precedente (295 milioni di euro rispetto a 293 milioni di euro) mentre il portafoglio ordini di fine anno si è ridotto a 66 milioni di euro rispetto a 75 milioni di euro.

L'acquisizione ordini è stata buona nel primo trimestre, piuttosto debole nel secondo e nel terzo trimestre ed è migliorata nell'ultima parte dell'anno. Tale buon andamento è continuato nei primi due mesi del corrente anno.

La copertura del mercato è stata ulteriormente migliorata attraverso l'apertura di nuove succursali di vendita e assistenza in Messico e Australia e il rafforzamento di quella localizzata in Brasile. L'attività di marketing è stata molto intensa durante l'anno con la partecipazione a molte fiere di settore nei cinque continenti. Particolarmente importante è stata la CIMT a Pechino in aprile, la BlechExpo a Stoccarda e la Fabtech a Chicago, entrambe svoltesi in novembre 2013. Vale altresì la pena menzionare l'eccellente Open House organizzata in giugno presso il nostro Technology Center di Kauhava (Finlandia), che ha ricevuto la visita di oltre 300 aziende provenienti da tutto il mondo.

La divisione PRIMA POWER ha significativamente migliorato la propria performance nel 2013 con un incremento del margine EBITDA di oltre 10% rispetto all'anno precedente.

La divisione PRIMA ELECTRO ha registrato una contrazione dei ricavi più significativa (-12,5%) essenzialmente dovuta, oltre alla situazione di mercato, ad alcune motivazioni interne, già illustrate nel nostro messaggio dell'anno scorso. Una problematica è stata positivamente risolta ad inizio 2014 con l'avvio della nuova produzione per uno dei nostri principali clienti DOTS. La seconda, consistente in un significativo spostamento della domanda dalla sorgente laser CO₂ ai laser fibra, è ancora in sospeso e una massiccia attività di ricerca e sviluppo è in corso sull'argomento.

Dal punto di vista operativo, è stato effettuato un drastico cambio di management all'interno della divisione PRIMA ELECTRO e, in particolare, nell'area Convergent. Il nuovo management è altamente impegnato per la ripresa della divisione con una nuova fase di crescita già a partire dal 2014, dopo due anni difficili.

I dati economico-finanziari di PRIMA ELECTRO rimangono tuttavia molto solidi, nonostante la riduzione dei ricavi, con un EBITDA superiore al 10% e un rapporto indebitamento/patrimonio netto a 0,4 dopo l'aumento di capitale di euro 9 milioni eseguito nel giugno 2013.

L'attività di ricerca e sviluppo è stata molto intensa, come sempre, per mantenere e migliorare la competitività della nostra gamma di prodotti.

Tra i più importanti sviluppi riteniamo di menzionare:

- una nuova linea (PunchBend) che combina le tecnologie di punzonatura e pannellatura;
- un nuovo sistema automatico di *sorting/stacking* (LST) per le macchine laser 2D (PLATINO);
- una nuova generazione di macchina combinata laser-punzonatrice equipaggiata con laser fibra (LPe6f);
- un nuovo alimentatore AC/DC ad alto voltaggio sia per laser CO₂, che laser fibra;
- l'applicazione ad una più ampia gamma di macchine PRIMA POWER (laser, punzonatrici e piegatrici) e a clienti esterni, della nuova generazione di controllo numerico OPEN.

Il valore totale dell'investimento in attività di ricerca e sviluppo è stato pari al 5,5% dei ricavi (5,1% nel 2012) di cui circa il 50% è stato capitalizzato, in accordo ai principi contabili IFRS, mentre la restante parte imputata a conto economico.

Uno dei più significativi traguardi dell'anno è stato raggiunto in Cina. I risultati raggiunti in questo mercato in crescita sono stati molto buoni, con un incremento del fatturato di oltre l'80%. Inoltre abbiamo portato avanti il nostro progetto di parziale cessione della partecipazione nella Shanghai Unity Prima per generare risorse finanziarie da investire nella nuova WOFE in Cina (PRIMA POWER SUZHOU), destinata ad essere integralmente consolidata. Tale società è stata costituita a Suzhou (provincia di Jangsu, 100 km ad ovest di Shanghai) e PRIMA INDUSTRIE è l'azionista di controllo attraverso il 51% delle azioni. La PRIMA POWER SUZHOU ha iniziato la costruzione del nuovo stabilimento di 8.000 mq., dove saranno prodotte macchine laser e di punzonatura di media gamma destinate ai mercati asiatici e cinese, mentre i prodotti di alta gamma continueranno ad essere importati dall'Italia e dalla Finlandia.

Il management della nuova società è già operativo e l'inizio delle attività in Suzhou è previsto prima della fine del corrente anno.

Nel 2013 il nostro personale è rimasto sostanzialmente stabile intorno a circa 1.530 unità. Le uniche variazioni sono avvenute nell'ambito della funzione ricerca e sviluppo e delle nuove filiali di vendita e assistenza sulle quali il Gruppo ha recentemente investito, al netto di alcune riduzioni in mercati maturi o in rallentamento.

Un altro risultato molto importante raggiunto nell'anno è stato il miglioramento di oltre 26 milioni di euro della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo. Ciò è stato possibile grazie a una serie di azioni, quali:

- esito positivo della conversione dei warrants, avvenuta all'82% per un totale di euro 15,7 milioni;
- generazione di cassa operativa e ottimizzazione del capitale circolante;
- iniziative di cessione di attività non strategiche.

In conseguenza di quanto sopra, non solo sono stati rispettati i *covenant* sui finanziamenti bancari in essere ma sono stati raggiunti altresì considerevoli miglioramenti dei nostri indici finanziari. Il rapporto PFN/Patrimonio netto è oggi ben sotto 1 e PFN/EBITDA si attesta a 3,3. Tutto ciò dovrebbe avere un impatto positivo sui nostri *rating* bancari.

Il valore del nostro titolo è rimasto in media stabile nel corso dell'anno (euro 9,30 all'inizio dell'anno contro euro 9,25 alla fine dell'anno) essendo stato influenzato, fino a metà dicembre, dallo *strike price* del warrant pari a euro 8,50 per azione. A partire dalla fine dell'anno, il titolo ha iniziato a recuperare, come previsto da tutti gli studi degli analisti finanziari, attestandosi intorno a 11,70 euro a fine febbraio 2014.

Guardando al futuro, le previsioni esterne vedono una crescita moderata del mercato nel corso del 2014 e ciò rappresenta anche il nostro obiettivo per l'anno, sia per la divisione PRIMA POWER che per la divisione PRIMA ELECTRO. Inoltre lavoreremo per assicurare una *start-up* di successo per la nostra nuova unità produttiva a Suzhou (Cina) che si rivolge al

segmento di *mid-market*, dove la nostra presenza è ora piuttosto marginale e dovrebbe di conseguenza permettere di accelerare la nostra crescita a partire dal 2015 in avanti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta i nostri azionisti per il loro forte supporto nella riuscita conversione dei warrant, i nostri dipendenti, i nostri clienti e tutti gli stakeholder e amici della nostra Società.

Il Presidente

Gianfranco Carbonato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Carbonato', positioned below the printed name.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013

INDICE

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013	11
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	11
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	12
AREA DI CONSOLIDAMENTO	13
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	17
QUADRO NORMATIVO	17
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	17
TASSI DI CAMBIO	18
CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	20
GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	20
FATTI SALIENTI DEL 2013	24
CONTESTO MACROECONOMICO	26
RICAVI E REDDITIVITÀ	27
SITUAZIONE PATRIMONIALE	31
IMPAIRMENT TEST E AVVIAMENTO	32
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	32
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	33
RICERCA E SVILUPPO	34
PERSONALE	35
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	35
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	35
AZIONARIATO	36
PIANI DI STOCK OPTION	37
CORPORATE GOVERNANCE	37
APPLICAZIONE DEL D.LGS. 231/2001	38
INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	39
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	39
FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	39
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	39
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	40
REGIME DI OPT-OUT	40
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	42
PRIMA POWER	42
PRIMA ELECTRO	43
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013	46
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	46
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	47
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	48
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	49
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	50

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	51
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	52
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	53
CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI _____	55
PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI _____	55
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE _____	68
VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI _____	69
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO _____	71
CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE _____	74
INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' _____	74
INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA _____	75
CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO _____	77
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013 _____	104
CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013 _____	106
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA _____	106
CONTO ECONOMICO _____	107
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO _____	108
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO _____	109
RENDICONTO FINANZIARIO _____	110
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	111
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	112
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	113
CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI _____	115
CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013 _____	129
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'CONTROLLATE _	153
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE _____	155
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013 _____	156

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

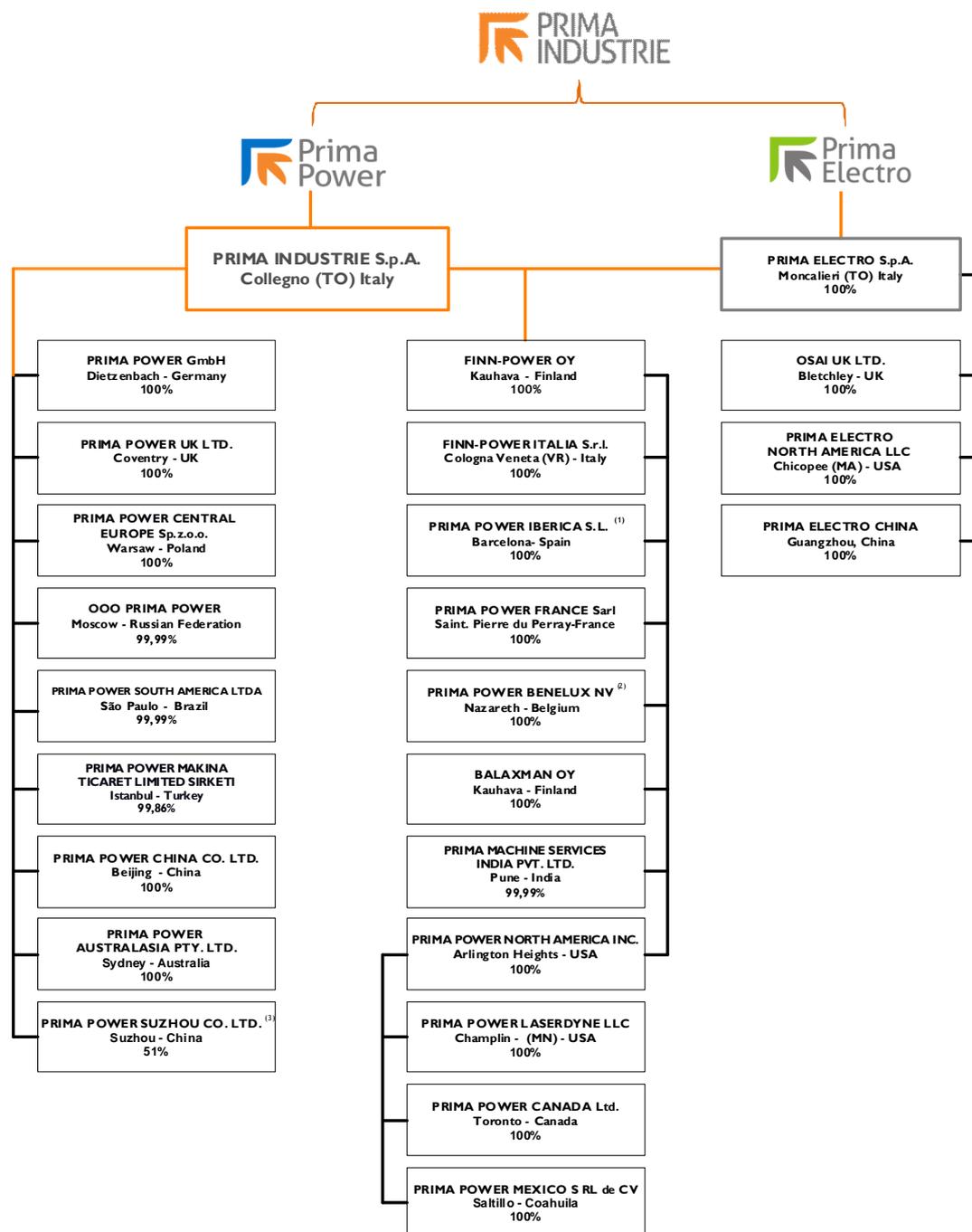


CAPITOLO 1.

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013

STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione organizzativa del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2013.

- 1) *FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).*
- 2) *FINN-POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).*
- 3) *PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 51% della PRIMA POWER SUZHOU Co.Ltd. (il restante 49% è detenuto da terzi).*

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 35 anni e vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE LLC) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 35 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2014.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2013 nell'area di consolidamento sono state:

- l'ingresso della neo-costituita filiale australiana PRIMA POWER AUSTRALASIA (posseduta al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA) a decorrere dal II trimestre 2013 e
- l'ingresso della neo-costituita società cinese PRIMA POWER SUZHOU (posseduta al 51% da PRIMA INDUSTRIE SpA) a decorrere dal III trimestre 2013.

Per una completa informazione si segnala che la neo-costituita società in Messico PRIMA POWER MEXICO (posseduta al 100% da PRIMA POWER NORTH AMERICA) non è al 31/12/2013 ancora operativa e pertanto non è stata consolidata.

Al 31/12/2013 sono state oggetto di consolidamento integrale le società controllate indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESA CONTROLLATE

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Fabryczna 24 - 05 - 092 Łomianki Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 2'134'764	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI ⁽¹⁾	Soğanlık Yeni Mah. Balıkesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B1 B Dupleks Gül Blok Daire:3 Kartal - İSTANBUL	TRY 1.470.000	99,86%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Minter Ellison, LEVEL 3, 25 National circuit, Forrest, ACT, 2603 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD. ⁽¹⁾	Cross of Xingrui and Guangming Road, Wujiang Ec. & Tech. Develop. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	51%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49'417'108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1'500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6'440'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 120'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 400'000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2'523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza 694/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Saltillo, Coahuila C.P. 25198 Mexico	USD 250	100%	Metodo integrale

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale delle società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI e PRIMA POWER SUZHOU Co. Ltd. non è stato ancora interamente versato.

IMPRESE CONTROLLATE

PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15'000'000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100'000	100%	Metodo integrale



CAPITOLO 2.

INTRODUZIONE

CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

QUADRO NORMATIVO

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2013 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

Si ricorda inoltre che, a seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 (sia patrimoniali, che economici) riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi chiusi al 31/12/2013 e 2012, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati:

- Il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	2013	2012	31-dic-13	31-dic-12
DOLLARO STATUNITENSE	1,3281	1,2856	1,3791	1,3194
STERLINA INGLESE	0,8493	0,8111	0,8337	0,8161
RENMINBI CINESE	8,1655	8,1094	8,3491	8,2207
ZLOTY POLACCO	4,1971	4,1843	4,1543	4,0740
DOLLARO CANADESE	1,3685	1,2848	1,4671	1,3137
RUBLO RUSSO	42,4915	39,9238	45,3246	40,3295
REAL BRASILIANO	2,8669	2,5100	3,2576	2,7036
RUPIA INDIANA	77,8753	68,6295	85,3660	72,5600
LIRA TURCA	2,5329	2,3145	2,9605	2,3551
DOLLARO AUSTRALIANO	1,3770	1,2413	1,5423	1,2712



CAPITOLO 3.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il *Risk Model* di PRIMA INDUSTRIE, basato sugli standard di riferimento adattati alle categorie di rischio specifiche della Società, prevede la mappatura dei rischi per categorie identificate in base alla natura dei rischi stessi. A seguito delle acquisizioni societarie intercorse nel recente passato tale modello viene rivisitato di pari passo con le modifiche organizzative necessarie e conseguenti il processo di integrazione in atto. Tali aggiornamenti mirano alla riallocazione della mappatura dei rischi secondo uno schema per categoria degli stessi: rischi di contesto, rischi di processo (a loro volta suddivisi in strategici, operativi e finanziari) e rischi di *compliance*.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui il Gruppo è esposto.

RISCHI DI CONTESTO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

Rischi connessi ai mercati merceologici di riferimento

I mercati merceologici di riferimento dei prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diversificati per tipologia. Tuttavia essendo il business aziendale dipendente dall'andamento di alcuni specifici mercati merceologici (automotive, aerospace, home appliances, etc) l'eventuale cattivo andamento economico di uno o più mercati di riferimento, anche se in controtendenza negativa in presenza di un positivo generale andamento dell'economia mondiale, potrebbe influenzare anche significativamente l'andamento economico e finanziario nonché le prospettive strategiche della società, sia nel breve che nel medio e lungo termine.

Rischi connessi all'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti

Il settore di appartenenza del Gruppo PRIMA INDUSTRIE si connota per un'alta barriera tecnologica di ingresso. Risulta pertanto difficile che nel settore possa entrare un gran numero di nuovi concorrenti. Parimenti però è possibile che investitori con consistenti disponibilità finanziarie ed in grado quindi di attrarre adeguate risorse umane e di sostenere economicamente il consistente investimento di *start-up* per addivenire ad essere competitivi sul mercato in termini di prodotti potrebbero affacciarsi sul mercato e modificarne il quadro competitivo e la stessa redditività dei prodotti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La gestione ordinaria del business aziendale comporta la disponibilità di cospicue risorse finanziarie da dedicare al finanziamento del capitale circolante. La dinamica competitiva comporta altresì la necessità di disporre di consistenti disponibilità finanziarie atte a

supportare gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nonché investimenti di carattere commerciale e produttivo per l'insediamento diretto in nuovi mercati geografici di interesse.

Inoltre, come più volte accaduto nel recente passato, il Gruppo potrebbe avere necessità di finanziamento per valutare opportunità di crescita tramite acquisizioni. Il Gruppo, coerentemente alla propria politica di sviluppo mantiene il livello degli affidamenti e dei prestiti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia, anche in considerazione delle attuali condizioni di tensione dei mercati, non si possono escludere situazioni del mercato finanziario che potrebbero comportare, qualora l'accesso al credito e le possibilità di rinegoziazione delle attuali linee di finanziamento fossero ridotte, una situazione di tensione finanziaria e/o l'impossibilità di disporre di adeguate risorse per finanziare la crescita ed i piani di investimento.

Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave del Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo, conseguita in virtù del rapporto pluriennale con il Gruppo, hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dalla abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati. Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI DI PROCESSO - STRATEGICI

Rischi connessi alla concorrenza, all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi prodotti, nonché alla protezione della proprietà industriale

Il mercato in cui opera il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è caratterizzato da una forte competitività e da un elevato tasso di innovazione tecnologica. Alla luce di ciò, l'attività del Gruppo è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati al fine di rispondere alla domanda di mercato. Tuttavia non vi è certezza che dette attività consentiranno al Gruppo di mantenere e/o migliorare la propria posizione competitiva, anche in relazione alla possibile introduzione di prodotti concorrenti maggiormente innovativi. In tal caso, l'attività, la redditività operativa e la condizione finanziaria del Gruppo potrebbero subire effetti negativi. Gli interventi volti a ridurre i costi operativi non hanno riguardato in maniera significativa le spese e gli investimenti dedicati alle attività di ricerca e sviluppo da parte del Gruppo. A ciò si aggiunga che il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei brevetti e sulla tutela giuridica della proprietà intellettuale. Peraltro, qualora i concorrenti progettassero o sviluppassero prodotti simili o con la medesima funzionalità senza violare tuttavia i brevetti dello stesso, si potrebbero determinare effetti negativi sulla competitività del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Presenza su nuovi mercati emergenti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE negli ultimi anni si è sviluppato con una capillare organizzazione geografica ed ha oggi una sufficiente copertura commerciale dei mercati emergenti. L'attuale posizionamento in termini percentuali rispetto al business potenziale a livello mondiale non è garantito anche in futuro, in quanto l'eventuale sviluppo di mercati oggi non coperti o dove la presenza dell'azienda non è significativa, potrebbero comportare la necessità di investimenti in termini finanziari, commerciali e tecnici mancando i quali la percentuale detenuta dall'azienda potrebbe contrarsi, con impatti negativi sull'andamento economico complessivo.

RISCHI DI PROCESSO - OPERATIVI

Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dal Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE produce e commercializza prodotti ad elevato contenuto tecnologico. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro natura possono manifestare difettosità. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali. In proposito, si sottolinea che entrambe le divisioni del Gruppo PRIMA INDUSTRIE considerano il miglioramento continuo della qualità un obiettivo primario. A tale riguardo, le due divisioni hanno costituito autonome organizzazioni finalizzate al controllo continuo della qualità, mentre in ogni stabilimento produttivo sono presenti le unità locali che operano secondo i principi di qualità della rispettiva divisione.

Tempistiche di consegna dei prodotti ai clienti

I prodotti vengono messi in produzione al momento della ricezione dell'ordine del cliente, corredato di tutte le specifiche tecniche. Eventuali situazioni di concentrazione della produzione in particolari periodi di anno o situazioni di interruzione totale o parziale dell'attività produttiva dell'azienda potrebbero generare difficoltà nel rispetto delle tempistiche di consegna concordate con il cliente con conseguenti potenziali richieste di risarcimento del danno subito.

Tempistiche di ricezione dei prodotti componenti dai fornitori

Gli ordini di acquisto di materie prime e componenti semilavorati ai fornitori sono pianificati secondo specifiche regole di flusso di messa a disposizione dei componenti alle linee di produzione degli stabilimenti produttivi. Eventuali ritardi da parte dei fornitori nella consegna di materie prime e semilavorati potrebbero comportare a loro volta ritardi nella consegna dei prodotti al cliente con non certa recuperabilità dal fornitore dell'eventuale richiesta danni da parte del cliente e conseguente impatto negativo sul risultato economico della società.

RISCHI DI PROCESSO - FINANZIARI

Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della

tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I prodotti finiti del Gruppo sono tipicamente un investimento per le aziende clienti, per cui il loro pagamento può avvenire anche per tranches, la cui ultima avviene dopo la messa in funzione del macchinario o sistema presso il suo stabilimento. Il lasso temporale necessario per il ciclo produttivo e la messa in funzione è pertanto normalmente molto più lungo di quello relativo al pagamento dei fornitori. Inoltre i clienti spesso realizzano l'investimento con un supporto finanziario a medio lungo termine, supporto che a volte richiede tempi lunghi per l'ottenimento. E' usuale che il Gruppo si trovi a dover far fronte a queste esigenze e pertanto che il suo ciclo di capitale circolante possa allungarsi temporalmente e influire negativamente sulla liquidità del Gruppo. Queste situazioni generano in capo al Gruppo la necessità di disporre di adeguate linee di credito e di sopportare il costo per l'utilizzo delle stesse. Un andamento del mercato finanziario difficoltoso o difficoltà intrinseche da parte dei clienti nel reperire risorse finanziarie in tempi brevi potrebbero impattare negativamente sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Per fare fronte ai rischi relativi all'oscillazione dei tassi di interesse su operazioni di finanziamento, il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura. Nonostante ciò, repentine fluttuazioni nei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei maggiori oneri finanziari sulla parte di indebitamento non coperta da strumenti derivati. Inoltre, operando il Gruppo PRIMA INDUSTRIE su scala mondiale e con società controllate in numerosi Paesi del mondo, l'impatto della fluttuazione delle diverse monete in cui sono denominati i bilanci delle società del Gruppo può determinare rilevanti conseguenze a livello economico e patrimoniale; per far fronte a questo rischio finanziario, la società adotta una politica di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati, qualora lo ritenga opportuno.

RISCHI DI COMPLIANCE

Rischi connessi ad eventuali comportamenti illeciti o colposi del management

La PRIMA INDUSTRIE, anche e soprattutto in quanto quotata presso il segmento Star di Borsa Italiana, è soggetta ad una moltitudine di normative di varia natura. La *compliance* a singole norme di legge o regolamentari è demandata ai vari manager responsabili per singolo processo. La mancata osservanza di norme di legge o regolamentari per eventi di natura dolosa o colposa da parte dei manager potrebbe generare in futuro in capo all'azienda sanzioni di natura economica con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica e finanziaria complessiva.

Rischi relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati o, in particolare nei nuovi mercati, per una non adeguata valutazione di tali adempimenti potrebbe esporre il Gruppo a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione del

Gruppo. A riduzione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto delle rispettive normative locali.

Rischi connessi a contenziosi

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, potrebbe incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che potrebbero derivare da tali procedimenti, compresa la costituzione di appositi fondi rischi, descritti nelle Note Esplicative.

FATTI SALIENTI DEL 2013

Qui di seguito si espongono i fatti salienti avvenuti nell'esercizio 2013.

Rinnovo Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del 24/04/2013 ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, nominando quali sindaci effettivi i signori Franco Nada, in qualità di Presidente, Roberto Petrignani e Paola Borracchini e sindaci supplenti i signori Roberto Coda e Gaetana Laselva. Il Collegio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

Costituzione PRIMA POWER AUSTRALASIA

Nel corso del mese di aprile PRIMA INDUSTRIE SpA ha costituito la società PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd, di cui detiene il 100%. Il Gruppo, che già operava sul mercato australiano e neo-zelandese tramite un distributore, ha deciso di procedere all'apertura di tale società allo scopo di presidiare al meglio tali mercati attraverso una presenza diretta di tipo commerciale e di assistenza post-vendita al cliente; ciò si inquadra all'interno della strategia di rafforzamento del network commerciale del Gruppo che lo ha portato ad un notevole rafforzamento della propria presenza diretta in mercati lontani.

Operazione di aumento di capitale in PRIMA ELECTRO SpA

Si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo "Operazioni con parti correlate".

Costituzione PRIMA POWER SUZHOU

In data 28/08/2013 il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA ha deliberato di partecipare alla costituzione della PRIMA POWER SUZHOU Co. Ltd., società di diritto cinese (WOFE), di cui PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 51%; il restante 49% è detenuto da due partner di Hong Kong: Jinghai Group Ltd (30%) e Leepport Machine Tool Co. Ltd. (19%). La società, la cui durata iniziale è prevista in dieci anni, ha un capitale sociale deliberato di US\$ 8 milioni (pari a circa 6 milioni di euro).

Anche se PRIMA INDUSTRIE SpA è già presente da circa 15 anni sul mercato cinese sia direttamente, sia tramite distributore, la PRIMA POWER Suzhou nasce con lo scopo di servire il mercato di massa cinese (che è destinato a rappresentare a breve il 50% del mercato mondiale delle macchine utensili), offrendo dei prodotti in una fascia di prezzo/prestazione intermedio (*mid-market*), fra i prodotti dei costruttori locali e le macchine di alta gamma di importazione.

La società sarà dotata di uno stabilimento di nuova realizzazione con una superficie iniziale di circa 8.000 m², localizzato a Suzhou, un'area industriale a circa 100 km da Shanghai; il

progetto di costruzione dello stabilimento si prevede sia completato in tempi brevi, in modo da poter auspicabilmente avviare la produzione entro la fine del 2014.

La società, che a regime impiegherà oltre 100 dipendenti, ha l'obiettivo di generare ricavi entro il 2017 per oltre RMB 300 milioni (oltre 35 milioni di euro), con un EBITDA stimato di circa il 15%.

Conclusione dell'operazione di aumento di capitale, tramite esercizio warrant

In data 16/12/2013 ha avuto termine la conversione dei "Warrant Prima Industrie 2009-2013" (di seguito per brevità "Warrant"). L'operazione ha avuto un esito positivo, in quanto i Warrant complessivamente esercitati sono stati pari ad oltre l'82% di quelli emessi per un controvalore pari a circa 15,7 milioni di euro.

Si rammenta che l'emissione dei Warrant risale all'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 18/12/2009, in attuazione delle deleghe conferite allo stesso, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 08/06/2009 e ad integrazione della delibera assunta dal Consiglio stesso in data 12/10/2009, in virtù della quale erano stati attribuiti gratuitamente warrant nel rapporto di 1 warrant ogni nuova azione sottoscritta; il prezzo di esercizio dei Warrant era stato fissato in 8,50 euro ed il periodo di esercizio dei Warrant era stato stabilito fino al 16/12/2013.

A valle di tale operazione il capitale sociale risulta pari a Euro 26.208.185, suddiviso in n. 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Altri eventi

In data 24/07/2013, in esito ad una verifica relativa al periodo 01/01/2008 - 29/04/2013, svoltasi in FINN-POWER Italia Srl, è stato notificato dalla Guardia di Finanza di Verona un processo verbale di constatazione a FINN-POWER OY (che detiene il 100% della FINN-POWER Italia Srl) a cui è stata contestata l'esistenza di una sua stabile organizzazione occulta in Italia.

La società FINN-POWER OY ritiene del tutto infondata la constatazione, anche in ragione della presenza in Italia della società FINN-POWER Italia Srl, da essa interamente controllata, attraverso la quale è sempre stata regolarmente realizzata ogni attività ed operazione sul mercato italiano e si è riservata di contestarla in tutte le sedi opportune. La determinazione dell'eventuale pretesa dell'autorità fiscale è stata rimessa all'Agenzia delle Entrate competente, con la quale è stato instaurato un contraddittorio atto a dimostrare la completa infondatezza della pretesa relativa alla stabile organizzazione occulta, per addivenire eventualmente ad un accertamento con adesione sulla base di valutazioni sull'applicazione dei prezzi di trasferimento, ed evitare conseguentemente l'instaurarsi di un inevitabile lungo ed oneroso contenzioso. Allo stato attuale, tenuto conto che il procedimento è in una fase istruttoria iniziale, non è stato emesso alcun avviso di accertamento, non si conosce l'orientamento dell'Agenzia delle Entrate (pur essendo stati svolti taluni incontri), non si conoscono in maniera compiuta tutti gli atti connessi alla verifica fiscale, non si può ancora ragionevolmente ipotizzare la probabilità di successo in un eventuale contenzioso.

CONTESTO MACROECONOMICO

Il 2013 si è chiuso con alcuni incoraggianti segnali di accelerazione dell'attività economica globale, e con una diffusione della crescita della produzione industriale su livelli coerenti con una normale fase di espansione. Le indagini congiunturali mostrano che la componente produzione delle PMI manifatturiere dei maggiori Paesi avanzati sta trainando la media globale, frenata da un andamento piuttosto dimesso dei grandi Paesi emergenti. La pur debole ripresa dell'Eurozona sta già aiutando i Paesi dell'Europa centrale ed orientale, che presentano un andamento congiunturale in miglioramento.

Secondo il FMI, il peggio dovrebbe essere passato ed il punto di minimo per la crescita è alle spalle. La crescita a livello globale è prevista essere pari al 3,0% per il 2013 (rispetto al 3,1% del 2012). Le prospettive per il prossimo anno (+3,7%) appaiono cautamente promettenti, considerando l'orientamento prevalente delle politiche economiche e il calo delle tensioni finanziarie, in particolare in Europa. Ci sono le condizioni per un anno di moderata ma diffusa espansione economica, senza pressioni inflazionistiche.

Secondo l'Ufficio Studi di Intesa Sanpaolo, pertanto, lo scenario macroeconomico del 2014 dovrebbe essere caratterizzato da una minore dispersione dei tassi di crescita del PIL, intorno a una media più alta rispetto al 2013, mentre il rallentamento del Giappone dovrebbe essere compensato parzialmente dall'accelerazione di USA ed Europa.

Per quanto concerne in particolare l'Eurozona, il lento processo di "uscita" dalla "grande crisi" procede nei tempi e con l'entità previsti. Alla fase di allentamento delle tensioni sui mercati finanziari iniziata nell'autunno del 2012 è seguita, con un ritardo di circa sei mesi, la fase del ritorno alla crescita del PIL in termini congiunturali. Dopo due anni di contrazione, sempre secondo Intesa Sanpaolo, il PIL area euro tornerà a crescere nel 2014 ad un ritmo dell'ordine dell'1% con una domanda interna che dovrebbe tornare a crescere, trainata soprattutto dagli investimenti in macchinari e attrezzature.

Il 2014 sarà anche un anno, oltre che di modesta ripresa, di riduzione degli squilibri, con riguardo al ribilanciamento tra domanda interna ed estera, e soprattutto tra Paesi del centro e della periferia. Peraltro, proprio nei Paesi periferici la necessità di ulteriore *deleveraging* nel settore privato è attesa frenare il ciclo ancora per anni.

I principali rischi gravanti su tale scenario sono dati da una eventuale recrudescenza della crisi finanziaria (oggi meno probabile, ma non impossibile) e dall'impatto, via export, di un andamento meno brillante della domanda dal resto del mondo e/o dell'apprezzamento del tasso di cambio.

Negli USA il 2013 dovrebbe chiudere con una crescita di 1,8% e il 2014 dovrebbe conseguire un ritmo di crescita appena inferiore al 3%, con una dinamica soddisfacente dei consumi (2,4%). Ci sono i presupposti per un altro periodo di moderata espansione economica dell'economia mondiale, senza pressioni inflazionistiche negli USA e ci sono le condizioni per una crescita più robusta rispetto al 2013 con una ripresa degli investimenti fissi delle imprese (5,8%).

Anche in Italia, nonostante il mercato del lavoro e i dati sul credito continuino ad aggravarsi, la ripresa si sta materializzando, sia pure con ritardo e con intensità minore rispetto agli altri principali Paesi dell'eurozona. Il 2014 sarà un anno di transizione per l'economia italiana con una crescita del PIL attorno allo 0,5%, con qualche rischio verso l'alto derivante dalla ripresa del ciclo mondiale e dal pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione.

Dopo l'export, il testimone della ripresa passerà agli investimenti, attesi crescere dello 0,7% ovvero in misura superiore al PIL. Tale cifra nasconde però una dinamica molto diversa tra investimenti in macchinari e attrezzature e mezzi di trasporto, da una parte, e investimenti in costruzioni, dall'altra. I primi saranno favoriti dal miglioramento dei margini di profitto

(dovuto tra l'altro alle vendite all'estero) e dalla necessità di rinnovare il capitale dopo anni di recessione (ma frenati dal fatto che si parte in una condizione di deciso sottoutilizzo degli impianti, che limita gli investimenti a interventi di sostituzione più che di espansione della capacità produttiva); in sintesi, la crescita attesa è dell'1,6% per gli investimenti in macchinari mentre le costruzioni vedranno una stagnazione dopo ben sei anni di calo: per una ripresa del settore occorrerà aspettare il 2015.

Nel 2014 i mercati emergenti riprenderanno a crescere a ritmo più spedito. Il PIL dei Paesi asiatici, secondo gli analisti di UBS, aumenterà infatti del 6,1% contro il 5,5% di quest'anno grazie alle esportazioni, che saliranno più velocemente della domanda interna per la prima volta dal 2011.

In Cina le variabili chiave che determineranno nel 2014 la crescita del Paese continueranno ad essere le esportazioni, l'andamento del mercato immobiliare e, più importante, il ciclo del credito, oltre naturalmente alle riforme. Il PIL reale dovrebbe passare da un incremento quest'anno del 7,6% al 7,8% nel 2014, trainato dall'export.

Oxford Economics (una delle più prestigiose società di analisi economiche del mondo) dopo aver previsto una contrazione del consumo di macchine utensili nel 2013 rispetto al 2012, prospetta una ripresa abbastanza consistente nel 2014 (superiore al 5%) e addirittura superiore negli anni successivi (di circa +10% nel 2015) sulla scorta di una ripresa degli investimenti.

Sul fronte domestico, UCIMU (l'Associazione italiana dei costruttori di macchine utensili) rileva nel quarto trimestre 2013 un incremento degli ordini pari al 4,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente registrando un andamento altalenante della raccolta ordinativi nel corso del 2013, con un primo e terzo trimestre negativi ed un secondo e quarto trimestre positivi. In conclusione l'indice di ordini per macchine utensili su base annua ha registrato una sostanziale stabilità a conferma della persistente debolezza del mercato italiano.

RICAVI E REDDITIVITÀ

I ricavi consolidati al 31/12/2013 ammontano a 335.841 migliaia di euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (pari a 349.308 migliaia di euro); questa diminuzione è imputabile ad una fase di incertezza dei mercati di riferimento avutasi nei mesi centrali dell'anno, al progressivo rafforzamento dell'euro rispetto alle altre valute ed in parte ad una fase transitoria del business della divisione PRIMA ELECTRO, legata al rinnovamento tecnologico di alcuni prodotti non ancora pienamente ultimato.

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/12/2013 confrontato con l'esercizio precedente.

Ricavi	31/12/2013		31/12/2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Italia	43'224	12,9	45'228	13,0
Europa	104'235	31,0	126'598	36,2
Nord America	73'111	21,8	79'701	22,8
Asia e Resto del Mondo	115'271	34,3	97'781	28,0
TOTALE	335'841	100,0	349'308	100,0

Le vendite per area geografica mostrano un fatturato crescente nei mercati dell'Asia e del Resto del Mondo (+17.490 migliaia di euro), il cui giro d'affari realizzato raggiunge il 34,3% del fatturato consolidato; la quota più consistente è stata realizzata in Cina (43.714 migliaia

di euro) dove è peraltro iniziata la costruzione del nuovo stabilimento produttivo del Gruppo; significative sono state anche le vendite registrate in Russia (22.494 migliaia di euro), in Turchia (9.875 migliaia di euro), in Brasile (8.216 migliaia di euro) ed in Giappone (7.594 migliaia di euro). In Europa (Italia inclusa) si registra una flessione complessiva del 14,2% (24.367 migliaia di euro) a conferma del momento di debolezza dell'economia europea.

Il fatturato in Nord America è in calo rispetto al 2012, ma questo dato è frutto di un primo trimestre del 2013 particolarmente debole (essendo stato temporaneamente penalizzato dal rallentamento dell'acquisizione ordini, durante il periodo pre-elettorale statunitense); a fronte di ciò però nel resto dell'anno c'è stato un recupero ed il quarto trimestre 2013 è stato superiore rispetto al 2012 (23.350 migliaia di euro, contro 21.218 migliaia di euro).

Si consolida ulteriormente, il trend, già registrato a partire dall'esercizio 2012, che ha portato le vendite realizzate fuori dall'Europa (56,1%) a superare quelle europee, Italia inclusa (43,9%), a conferma dello spostamento del baricentro dell'economia globale.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il capitolo 7 - Informativa di Settore).

Ricavi	31/12/2013		31/12/2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	301'118	89,7	311'619	89,2
PRIMA ELECTRO	48'100	14,3	55'046	15,8
Ricavi intersettoriali	(13'377)	(4,0)	(17'357)	(5,0)
TOTALE	335'841	100,0	349'308	100,0

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in contrazione del 3,4% rispetto all'esercizio precedente a causa del leggero e temporaneo rallentamento del mercato di riferimento e dell'apprezzamento dell'euro; mentre la divisione PRIMA ELECTRO ha subito una flessione pari al 12,6% dovuta sostanzialmente alla riduzione delle vendite delle sorgenti laser CO₂ e di alcuni prodotti DOTS per i quali è in corso un *phase-out/phase-in* in via di ultimazione.

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per l'esercizio 2013 che l'esercizio 2012.

Ricavi segmento/area - 31/12/2013	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	32'613	88'962	71'044	108'425	301'044
PRIMA ELECTRO	10'611	15'273	2'067	6'846	34'797
TOTALE	43'224	104'235	73'111	115'271	335'841

Ricavi segmento/area - 31/12/2012	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	33'484	109'046	77'191	91'853	311'574
PRIMA ELECTRO	11'744	17'552	2'510	5'928	37'734
TOTALE	45'228	126'598	79'701	97'781	349'308

La divisione PRIMA POWER ha realizzato vendite per il 36% verso l'Asia e Resto del Mondo (in particolare Cina, Russia, Turchia, Giappone e Brasile) per il 29,6% verso l'Europa, per il 23,6% verso il Nord America e per il 10,8% sul mercato domestico.

La divisione PRIMA ELECTRO ha realizzato vendite per il 43,9% verso l'Europa (prevalentemente Spagna e Benelux), per il 30,5% verso l'Italia, per il 19,7% verso i Paesi dell'Asia e Resto del Mondo (prevalentemente Cina e Brasile) ed il restante 5,9% verso il Nord America. Detti valori non tengono conto del fatturato realizzato da PRIMA ELECTRO verso la divisione PRIMA POWER.

Il **Valore della produzione** al 31/12/2013 risulta pari a 341.873 migliaia di euro, in diminuzione del 5,8% rispetto all'esercizio 2012 (decremento di 21.091 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 9.323 migliaia di euro (6.575 migliaia di euro al 31/12/2012); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	31/12/2013		31/12/2012	
	migliaia di euro	% su fatturato	migliaia di euro	% su fatturato
EBITDA	30'567	9,1	29'007	8,3
EBIT	18'681	5,6	17'622	5,0
EBT	8'842	2,6	9'046	2,6
RISULTATO NETTO	5'358	1,6	5'307	1,5

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 30.567 migliaia di euro (9,1% del fatturato) risultato in aumento rispetto all'esercizio 2012 sia in valore assoluto (+1.560 migliaia di euro) sia in termini percentuali (dall'8,3% al 9,1%).

Si espone qui di seguito l'**EBITDA** del Gruppo al 31/12/2013 e al 31/12/2012 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	31/12/2013		31/12/2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	25'165	82,3	22'147	76,4
PRIMA ELECTRO	5'314	17,4	6'945	23,9
Partite intersettoriali ed elisioni	88	0,3	(85)	(0,3)
TOTALE	30'567	100,0	29'007	100,0

L'**EBIT** consolidato al 31/12/2013 risulta pari a 18.681 migliaia di euro in aumento di 1.059 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012 (pari a 17.622 migliaia di euro). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 8.938 migliaia di euro e delle immobilizzazioni materiali per 2.707 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, i principali si riferiscono agli ammortamenti dei costi di sviluppo (5.138 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 3.009 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'**EBIT** per segmento al 31/12/2013 e 31/12/2012 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	31/12/2013		31/12/2012	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
PRIMA POWER	15'291	81,9	12'638	71,7
PRIMA ELECTRO	485	2,6	5'059	28,7
Partite intersettoriali ed elisioni	2'905	15,5	(75)	(0,4)
TOTALE	18'681	100,0	17'622	100,0

L'EBT consolidato al 31/12/2013 risulta pari a 8.842 migliaia di euro in diminuzione di 204 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari a 9.046 migliaia di euro); la sostanziale stabilità dell'EBT è frutto di alcuni eventi contrastanti che hanno avuto effetto opposto fra loro. Infatti, a fronte dell'effetto positivo dovuto alla riduzione degli oneri finanziari netti, si è avuto un peggioramento derivante sia dal risultato netto delle transazioni in valuta estera, che, soprattutto, dalla svalutazione di alcune partecipazioni non consolidate integralmente (effetto negativo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 1.370 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	31/12/13	31/12/12
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(3.664)	(4.366)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(2.008)	(2.074)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	99	(163)
Altri proventi/oneri finanziari	(2.181)	(1.801)
Oneri finanziari netti	(7.754)	(8.404)
Risultato netto transazioni valuta estera	(1.074)	(530)
Totale gestione finanziaria	(8.828)	(8.934)

Per confrontare in modo corretto i dati dei due periodi occorre segnalare che gli oneri finanziari dell'esercizio 2012 erano positivamente influenzati da un provento non ricorrente pari a 311 migliaia di euro; gli oneri finanziari netti normalizzati da questo effetto non ricorrente risultano inferiori di circa 1 milione di euro rispetto all'esercizio 2012.

Si rilevano oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 3.664 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati IRS (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 2.008 migliaia di euro. Il calo degli oneri relativi al Finanziamento FINPOLAR è dovuto sia alla diminuzione del capitale residuo, a seguito dei rimborsi effettuati, sia a seguito della diminuzione dell'EURIBOR. Tuttavia la riduzione dell'EURIBOR ha negativamente influenzato i derivati IRS.

Il risultato della gestione cambi dell'esercizio 2013 è negativo per 1.074 migliaia di euro (negativo per 530 migliaia di euro al 31/12/2012).

Il risultato netto delle partecipazioni non consolidate integralmente è negativo per 1.011 migliaia di euro e si riferisce sostanzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in Electro Power Systems (di seguito per brevità "EPS") e Caretek (nell'insieme pari a 492 migliaia di euro) ed alla operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società cinese SHANGHAI UNITY PRIMA (effetto complessivamente negativo per 518 migliaia di euro).

Il **RISULTATO NETTO** al 31/12/2013 è positivo ed è pari a 5.358 migliaia di euro (5.307 migliaia di euro al 31/12/2012). Le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 3.484 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.408 migliaia di euro (al 31/12/2012 il saldo netto negativo era di 3.740 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.493 migliaia

di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per maggiori informazioni si veda il capitolo 6 al paragrafo "Principi Contabili".

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	73'193	73'059
Avviamento	102'580	102'680
Partecipazioni e altre attività non correnti	422	676
Attività fiscali per imposte anticipate	7'647	6'606
ATTIVITA' NON CORRENTI	183'842	183'021
Rimanenze	66'215	81'084
Crediti commerciali	78'833	70'702
Debiti commerciali	(68'118)	(72'404)
Acconti	(13'580)	(16'992)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	63'350	62'390
Altre attività e passività correnti	(11'604)	(10'149)
Attività e passività fiscali correnti	(402)	(1'070)
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(20'298)	(19'192)
Passività fiscali per imposte differite	(10'350)	(9'297)
Attività non correnti destinate alla dismissione	1'484	4'130
CAPITALE INVESTITO NETTO	206'022	209'833
INDEBITAMENTO NETTO	99'961	126'279
PATRIMONIO NETTO	106'061	83'554
FONTI DI FINANZIAMENTO	206'022	209'833

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio. I movimenti dell'anno sono relativi alla normale attività del Gruppo (incrementi netti per 11.508 migliaia di euro, di cui 8.908 migliaia di euro relativi ai costi di sviluppo, ammortamenti ed *impairment* per 11.677 migliaia di euro e differenze cambi negative per 364 migliaia di euro) e all'ingresso della neo consolidata PRIMA POWER SUZHOU per 667 migliaia di euro. La variazione dell'esercizio relativa all'avviamento è imputabile al solo adeguamento valutario. Le Partecipazioni e altre attività non correnti diminuiscono di 254 migliaia di euro prevalentemente per effetto delle svalutazioni delle partecipazioni detenute dalla PRIMA ELECTRO SpA in EPS e Caretek.

Il Capitale Circolante Operativo è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 960 migliaia di euro.

Al 31/12/2013 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 99.961 migliaia di euro; rispetto alla chiusura del precedente esercizio si registra un significativo miglioramento di 26.318 migliaia di euro principalmente dovuto all'esercizio dei Warrant ed ai risultati operativi ottenuti nell'esercizio (per ulteriori commenti su questa voce si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 22.507 migliaia di euro. Tale aumento è frutto degli effetti positivi derivanti dal suddetto aumento di capitale dovuto alla conversione dei Warrant (15.647 migliaia di euro), dal risultato di periodo complessivo (5.689 migliaia di euro) e dalla variazione dell'area di consolidamento (1.171 migliaia di euro); si ricorda che, 1.085 migliaia di euro di patrimonio sono di pertinenza di azionisti di minoranza.

IMPAIRMENT TEST E AVVIAMENTO

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 8.2-Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 99.961 migliaia di euro in miglioramento di 26.318 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari -126.279 migliaia di euro al 31/12/2012).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2013	31/12/2012
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(29'194)	(24'459)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(47)	(4'740)
DEBITI A BREVE	51'830	56'513
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	77'372	98'965
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	99'961	126'279

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2013, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 103.911 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale e semestrale che al 31/12/2013 risultano rispettati;
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.778 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni strumenti derivati per 4.930 migliaia di euro; i principali sono IRS contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era obbligatoriamente prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

Si evidenzia che 19.946 migliaia di euro classificati nei debiti a breve si riferiscono alla tranche D del Finanziamento FINPOLAR la quale è una linea di credito *revolving* che sarà disponibile fino al 31/01/2016.

E' importante segnalare che, nel corso dell'anno 2013 il Finanziamento FINPOLAR si è ridotto significativamente, sia per il regolare rimborso delle rate previste dal piano di ammortamento, ma soprattutto per il rimborso anticipato di 15,7 milioni di euro avvenuto a seguito della conversione di oltre l'82% dei Warrant. Il Finanziamento FINPOLAR è passato da 127.597 migliaia di euro al 31/12/2012 a 103.911 migliaia di euro al 31/12/2013. Alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata anche la rata in scadenza al 04/02/2014. Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota 8.10 - Posizione Finanziaria Netta.

ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Nel corso dell'esercizio 2013 l'**acquisizione ordini** del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 326,3 milioni di euro (era 333,2 milioni di euro al 31/12/2012). La leggera riduzione rispetto al 31/12/2012 si origina nella divisione PRIMA ELECTRO; infatti l'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata superiore al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (295 milioni di euro al 31/12/2013 rispetto a 293,6 milioni di euro al 31/12/2012), mentre quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 31,3 milioni di euro (in diminuzione rispetto ai 39,6 milioni di euro al 31/12/2012). La decrescita degli ordini della divisione PRIMA ELECTRO è legata soprattutto alla fase transitoria che sta affrontando la divisione per il rinnovamento tecnologico di alcuni prodotti non ancora pienamente ultimato.

Il **portafoglio ordini** consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/12/2013 ammonta a 75,2 milioni di euro rispetto agli 88 milioni di euro al 31/12/2012. Tale riduzione è da attribuire sia al fatto che i ricavi conseguiti dal Gruppo nel mese di dicembre sono stati molto elevati, sia al risultato della migliorata capacità del Gruppo di ridurre il tempo intercorrente fra l'acquisizione dell'ordine e la fatturazione del prodotto. Il portafoglio comprende 66,1 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 9,1 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO. Al 31/01/2014 il portafoglio ordini è salito a 95 milioni di euro.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2013 è stata complessivamente pari a 18.364 migliaia di euro (di cui 13.958 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 4.406 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari a il 5,5% del fatturato. La quota capitalizzata è stata pari a 8.908 migliaia di euro (di cui 6.703 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 2.205 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'anno 2013 le principali attività che hanno interessato la divisione PRIMA POWER sono state le seguenti:

- l'introduzione di una linea completamente nuova (PunchBend), che combina le tecnologie di punzonatura e pannellatura per produrre in modo efficiente particolari piegati finiti, partendo da fogli di lamiera pretagliati;
- l'introduzione di una nuova soluzione di automazione, nata per essere utilizzata sulle punzonatrici, applicata su una macchina laser 2D (PLATINO), che consente, in modo automatico e non presidiato, di effettuare il *sorting* e lo *stacking* dei pezzi tagliati; tale soluzione è stata presentata in occasione dei Customer Days tenutisi in giugno a Kauhava (Finlandia), ed ha riscontrato una ottima risposta da parte dei clienti;
- il lancio di una nuova generazione di macchina LPe6f, una macchina combinata laser-punzonatrice di nuova generazione equipaggiata con laser fibra da 2 e 3KW e dotata di performance di alto livello;
- nuovi moduli software; TULUS per la programmazione, il *nesting* e la gestione delle fasi di lavorazione del pezzo e The Operator per il monitoraggio e la diagnostica remota;
- l'integrazione della BD3Y (la testa compatta rotante BeamDirector) sulla macchina LASERDYNE 430 per il taglio, foratura, e saldatura 3D di piccoli componenti.

Le principali attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito della divisione PRIMA ELECTRO hanno riguardato i seguenti temi:

- lo sviluppo e la sperimentazione di una famiglia di alimentatori AC/DC e dei relativi moduli inverter e trasformatore ad alta tensione (che complessivamente costituiscono il sistema HVPS-Mark 2) per laser CO₂. Il nuovo sistema sarà inizialmente utilizzato sui modelli di alta potenza CV5000 e CV6000 e successivamente su tutta la gamma dei laser a gas;
- lo sviluppo, nell'ambito del progetto pluriennale relativo alla nuova generazione di laser allo stato solido, di alcuni componenti tra cui l'alimentatore AC/DC dotato della innovativa funzione di "shutter elettronico" e l'inizio, in collaborazione anche con il PPPLab presso il Politecnico di Torino, dei test sulle parti optoelettroniche.
- il proseguimento delle attività di sviluppo del nuovo controllo numerico OPEN, sia sulle macchine PRIMA POWER (laser, punzonatrici e piegatrici), che per clienti esterni nel settore della lavorazione del legno, vetro e marmo;
- lo sviluppo della nuova famiglia di azionamenti denominata OD600 (OPENdrive 600) dotata della funzione di sicurezza integrata STO di livello SIL3.

PERSONALE

Al 31/12/2013 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.530 di cui 1.274 nella Divisione PRIMA POWER e 256 nella divisione PRIMA ELECTRO. Rispetto al 31/12/2012 sono in aumento di 9 unità.

Valori espressi in unità	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Production & Installation	433	426	120	132	553	558
Sales & Marketing	132	134	26	32	158	166
Service & Spare Parts	421	429	28	28	449	457
R&D and Product Management	175	154	60	54	235	208
General & Administrative	113	110	22	22	135	132
Totale	1'274	1'253	256	268	1'530	1'521

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'assemblea straordinaria dei soci di PRIMA ELECTRO SpA, società controllata al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA, in data 25/06/2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per euro 9.000.000 portandolo da euro 6.000.000 ad euro 15.000.000; il socio unico PRIMA INDUSTRIE SpA, titolare di un credito di importo pari a euro 17.800.000 nei confronti di PRIMA ELECTRO SpA, sorto per il pagamento differito del prezzo ai tempi della cessione (dicembre 2010) della controllata americana PRIMA NORTH AMERICA Inc. (ora ridenominata PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc) da PRIMA INDUSTRIE SpA a PRIMA ELECTRO SpA, ha dichiarato di sottoscrivere l'aumento di capitale mediante compensazione parziale con tale credito.

La scadenza del credito residuo, pari ad euro 8.800.000, vantato da PRIMA INDUSTRIE SpA verso PRIMA ELECTRO SpA è stata portata al 30/06/2018.

L'operazione, che si è conclusa nel mese di luglio 2013, pur essendo occorsa fra parti correlate, non è stata soggetta alla procedura per le operazioni con parti correlate in quanto trattasi di operazione con società controllata, esentata ai sensi dell'articolo 32 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10/11/2010 e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 13/03/2013.

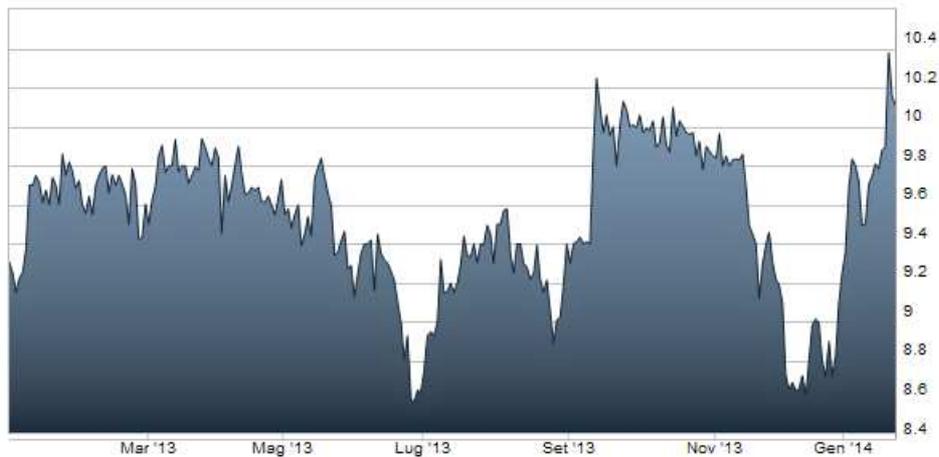
Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la Nota 8.29 - Informativa su parti correlate.

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio 2013 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,305 euro al 02/01/2013 ad un valore di 9,25 euro per azione al 30/12/2013.

In particolare il valore minimo del titolo durante il 2013 è stato pari a 8,59 euro (26/06/2013) ed il valore massimo è stato pari a 10,25 euro (12/09/2013).

Il corso del titolo, che si era mantenuto sostanzialmente stabile e, comunque, intorno ad un valore compreso fra 9 euro e 10 euro per azione, ha subito un rialzo a partire dalla seconda decade di settembre, toccando un massimo di 10,25 euro per azione il 12/09/2013.

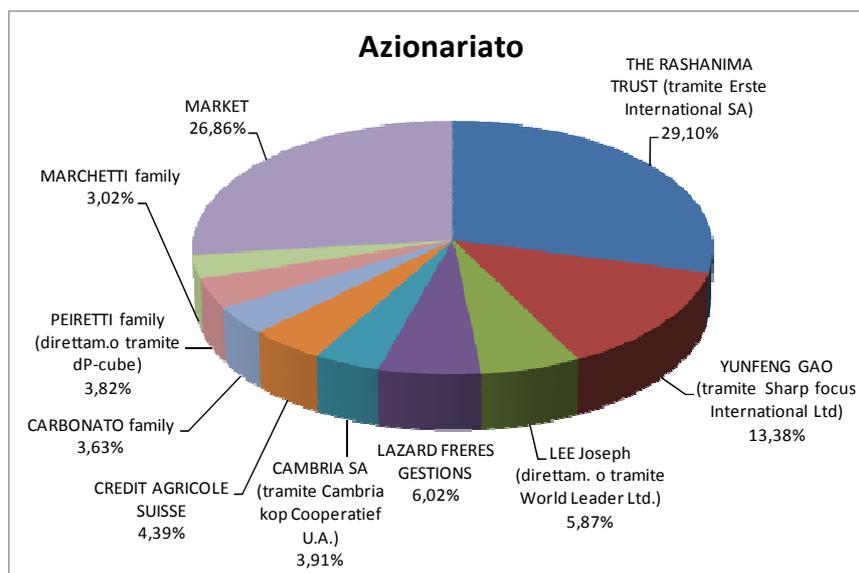


Successivamente il titolo ha subito una contrazione nel proprio corso, pur mantenendosi su valori superiori rispetto al prezzo di esercizio (fissato in euro 8,50) dei Warrant in circolazione, il cui periodo di esercizio è terminato il 16/12/2013. Grazie a tale andamento favorevole, l'82,3% dei suddetti Warrant è stato esercitato; dal termine del periodo di esercizio e nella prima parte del 2014 il corso del titolo ha ripreso a salire, attestandosi sopra i 10 euro con picchi oltre gli 11 euro. Alla data del 31/12/2013, nonché alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Al 31/12/2013, nonché alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 26.208.185 ripartito in n° 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni.

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

Nel mese di maggio 2011 è terminato il periodo di maturazione (*vesting period*) del piano di *stock option* approvato dall'Assemblea di PRIMA INDUSTRIE SpA del 29/04/2008, originariamente destinato ad Amministratori Esecutivi della Capogruppo, di PRIMA ELECTRO SpA e di FINN-POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed all'allora Direttore finanziario di Gruppo.

I soggetti che risultano ancora beneficiari hanno pertanto la facoltà di esercitare le opzioni assegnate al prezzo ad oggi stabilito in Euro 28,68 per azione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del piano:

- 1° giugno - 30 giugno
- 1° ottobre - 30 ottobre

I soggetti che risultano ancora beneficiari del piano alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono i seguenti.

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente e CEO PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato PRIMA ELECTRO SpA e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com.

Come risulta evidente dalle quotazioni correnti delle azioni PRIMA INDUSTRIE (si veda il paragrafo "ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE"), le opzioni sono ampiamente *out of the money*.

CORPORATE GOVERNANCE

Il quadro complessivo della *corporate governance* di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta ed adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri stakeholder, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il "TUF") e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (basata sul principio del "comply or explain") con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di Corporate Governance. In particolare la Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre,

contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (anche attraverso il richiamo alla Relazione sulla Remunerazione da pubblicarsi ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob), sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e viene altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

PRIMA INDUSTRIE SpA controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Con riferimento ai dati al 31/12/2013, si segnala che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

APPLICAZIONE DEL D.LGS. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde alle seguenti esigenze:

- descrivere il contenuto e le finalità del Decreto 231/01;
- elencare e descrivere i Reati Presupposto, individuare le "Aree Sensibili" in cui i Reati stessi possono essere commessi e predisporre i "Protocolli" per disciplinare le modalità operative aziendali atte a ricondurre i rischi di commissione dei Reati Presupposto al di sotto della soglia di accettabilità individuata dalla Società (documento Aree Sensibili e Protocolli);
- valutare (nel documento Risk Assessment) per ogni Reato Presupposto il livello di rischio (il "Risk Score") come prodotto della probabilità di commissione del Reato nelle Aree Sensibili e della magnitudo delle possibili conseguenze (definita dalle sanzioni previste dal Decreto);

- adottare il Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- definire i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell’Organismo di Vigilanza (“OdV”) e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- strutturare un sistema integrato dei controlli finalizzato a verificare la concreta attuazione e l’efficacia del Modello (compito dell’Organismo di Vigilanza);
- sottolineare la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso;
- adottare un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello.

Il Modello viene riveduto annualmente per tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell’assetto organizzativo dell’Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

Il compito di vigilare sull’adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull’osservanza del Modello di Organizzazione è affidato all’Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione.

A partire dal 14/05/2013 le funzioni di Organismo di Vigilanza di PRIMA INDUSTRIE SpA sono state assunte dal Collegio Sindacale.

INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2013 sono state pari a 161 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante le perduranti incertezze del contesto macroeconomico, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE pensa di proseguire durante l’esercizio 2014 nel trend di miglioramento della redditività, grazie in particolare all’utilizzo intensivo della capillare organizzazione geografica e al lancio di nuovi prodotti.

A seguito dell’esercizio dei Warrant ed ai risultati ottenuti nell’esercizio il Gruppo ha riequilibrato il rapporto Indebitamento Finanziario/Patrimonio Netto; il management nel corso del 2014 intende proseguire il processo di ottimizzazione della struttura finanziaria.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Ai sensi dello IAS 10 non vi sono fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del bilancio da riportare nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

REGIME DI OPT-OUT

Il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE ha deliberato in data 12/11/2012, ai sensi della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



CAPITOLO 4.

ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla ripartizione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

	31 dicembre 2013				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	301'118	25'165	8,4%	15'291	5,1%
PRIMA ELECTRO	48'100	5'314	11,0%	485	1,0%
ELISIONI	(13'377)	88	-0,7%	2'905	-21,7%
GRUPPO	335'841	30'567	9,1%	18'681	5,6%

	31 dicembre 2012				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	311.619	22.147	7,1%	12.638	4,1%
PRIMA ELECTRO	55.046	6.945	12,6%	5.059	9,2%
ELISIONI	(17.357)	(85)	0,5%	(75)	0,4%
GRUPPO	349.308	29.007	8,3%	17.622	5,0%

PRIMA POWER

I ricavi dell'esercizio 2013 della divisione PRIMA POWER sono in diminuzione rispetto al 2012 a causa del leggero e temporaneo rallentamento del mercato di riferimento. Occorre però evidenziare che il calo del fatturato non si è verificato in tutte le aree in cui opera la divisione, poiché in Asia e Resto del Mondo i risultati rispetto allo scorso esercizio sono in netta crescita (in particolare Cina, Giappone e Turchia). Proprio alla luce della crescente importanza che questi mercati avranno nel business della divisione, è stato deciso di aprire uno stabilimento produttivo in Cina e quindi costituire la PRIMA POWER SUZHOU.

A fronte di 301.118 migliaia di euro di fatturato, l'EBITDA del segmento è stato pari 25.165 migliaia di euro, in crescita sia in valore assoluto (3.018 migliaia di euro), che in termini percentuali (passando dal 7,1% all'8,4%), questo miglioramento è frutto di attività avviate nel corso del 2013 dalla divisione volte al raggiungimento di un maggior livello di efficienza ed un'attenta gestione dei costi.

PRIMA ELECTRO

Il segmento PRIMA ELECTRO rispetto all'esercizio precedente registra un decremento delle vendite di 6.946 migliaia di euro. Il 2013 è stato infatti caratterizzato da un andamento negativo o da movimenti laterali delle vendite consuntivate in tutte le linee di business in cui opera la divisione. In particolare, i ricavi verso le società della divisione PRIMA POWER, verso le quali si è realizzata una diminuzione complessiva del 24,7%, hanno sofferto dell'impatto crescente delle nuove tecnologie nel business delle sorgenti laser; i ricavi verso terzi, calati mediamente del 7,8%, riflettono le contrazioni dei business *service* e DOTS (strutturale la prima, congiunturale la seconda) preventivate in sede di budget.

L'EBITDA della divisione PRIMA ELECTRO è pari a 5.314 migliaia di euro in calo rispetto all'esercizio precedente di 1.631 migliaia di euro. La contrazione della redditività in valore assoluto è dovuta essenzialmente alla riduzione dei volumi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO.

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31/12/2013, vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 2.683.742 come segue:

- Euro 134.187 a Riserva Legale
- Euro 2.549.555 a Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Gianfranco Carbonato



CAPITOLO 5.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013

PROSPETTI CONTABILI (*)

() A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo nei prospetti contabili, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.*

CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

01/01/2012	VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	31/12/2012
24'472'946	Immobilizzazioni materiali	8.1	24'200'931	24'343'935
152'629'950	Immobilizzazioni immateriali	8.2	151'571'901	151'395'283
8'961'044	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
1'076'998	Altre partecipazioni	8.3	288'735	567'149
-	Attività finanziarie non correnti	8.4	113'000	83'700
6'648'479	Attività fiscali per imposte anticipate	8.5	7'647'333	6'605'259
25'518	Altri crediti	8.8	20'624	25'183
193'814'935	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		183'842'524	183'020'509
84'249'605	Rimanenze	8.6	66'214'465	81'083'768
88'282'812	Crediti commerciali	8.7	78'833'076	70'702'422
6'406'214	Altri crediti	8.8	5'909'406	7'516'732
5'592'470	Altre attività fiscali	8.9	4'305'160	3'839'898
-	Strumenti finanziari derivati	8.10	46'969	69'655
528'637	Attività finanziarie correnti	8.10	-	4'671'135
25'179'041	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	29'194'149	24'458'666
210'238'779	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		184'503'225	192'342'276
1'012'201	ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	8.11	1'483'839	4'129'852
405'065'915	TOTALE ATTIVITA'		369'829'588	379'492'637
21'601'740	Capitale sociale	8.12	26'208'185	21'606'553
4'320'069	Riserva legale	8.12	4'321'310	4'320'069
54'326'182	Altre riserve	8.12	68'144'867	53'215'933
1'331'310	Riserva da differenza di conversione	8.12	(2'138'106)	(524'506)
(3'597'028)	Utili (perdite) a nuovo	8.12	3'010'955	(370'776)
1'932'659	Utile (perdita) dell'esercizio	8.12	5'428'982	5'306'613
79'914'932	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		104'976'193	83'553'886
-	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		1'084'685	-
79'914'932	TOTALE PATRIMONIO NETTO		106'060'878	83'553'886
102'350'641	Finanziamenti	8.10	72'442'235	91'702'909
7'077'491	Benefici ai dipendenti	8.13	7'731'540	7'629'302
9'737'709	Passività fiscali per imposte differite	8.14	10'350'390	9'296'512
124'009	Fondi per rischi ed oneri	8.15	137'137	133'403
7'611'171	Strumenti finanziari derivati	8.10	4'929'519	7'262'196
126'901'021	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		95'590'821	116'024'322
79'797'117	Debiti commerciali	8.16	68'117'926	72'403'779
32'355'143	Acconti	8.16	13'580'141	16'991'891
17'539'790	Altri debiti	8.16	17'513'397	17'665'682
52'031'067	Debiti verso banche e finanziamenti	8.10	51'830'029	56'513'455
6'404'295	Passività fiscali per imposte correnti	8.17	4'707'193	4'909'673
10'022'786	Fondi per rischi ed oneri	8.15	12'429'203	11'429'949
99'764	Strumenti finanziari derivati	8.10	-	-
198'249'962	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		168'177'889	179'914'429
405'065'915	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		369'829'588	379'492'637

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.18	335'841'391	349'307'525
Altri ricavi operativi	8.19	5'563'964	5'204'810
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	(8'855'157)	1'876'495
Incrementi per lavori interni	8.20	9'322'513	6'574'549
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(145'143'061)	(163'610'583)
Costo del personale	8.21	(89'484'290)	(89'387'113)
Ammortamenti	8.22	(11'645'015)	(11'091'143)
Impairment	8.22	(241'336)	(294'199)
Altri costi operativi	8.23	(76'677'650)	(80'958'541)
RISULTATO OPERATIVO		18'681'359	17'621'800
Proventi finanziari	8.24	328'222	225'395
Oneri finanziari	8.24	(8'081'985)	(8'629'941)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.24	(1'074'203)	(529'606)
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	8.25	(1'011'019)	358'720
RISULTATO ANTE IMPOSTE		8'842'374	9'046'368
Imposte correnti e differite	8.26	(3'484'148)	(3'739'755)
RISULTATO NETTO		5'358'226	5'306'613
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		5'428'982	5'306'613
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(70'756)	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.27	0,62	0,61
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.27	0,59	0,48

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	31/12/2012
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		5'358'226	5'306'613
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.12	1'992'054	362'654
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.12	(1'628'842)	(1'855'816)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19R	8.12	(32'464)	(189'075)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO (B)		330'748	(1'682'237)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		5'688'974	3'624'376
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		5'774'972	-
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(85'998)	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Capitale sociale	Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Spese aumento capitale sociale	Riserva stock option	Riserva per adeguamento fair value derivati	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili/ (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto azionisti capogruppo	Patrimonio netto azionisti di minoranza	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2011	21'601'740	-	46'451'069	4'320'069	(1'286'154)	1'295'506	(5'550'334)	13'416'095	1'331'310	(3'390'665)	1'932'659	80'121'295	-	80'121'295
Effetti applicazione IAS 19 emendato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(206'363)	-	(206'363)	-	(206'363)
Saldo al 01/01/2012	21'601'740	-	46'451'069	4'320'069	(1'286'154)	1'295'506	(5'550'334)	13'416'095	1'331'310	(3'597'028)	1'932'659	79'914'932	-	79'914'932
Aumento di capitale	4'813	(1'785)	11'550	-	-	-	-	-	-	-	-	14'578	-	14'578
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(1'482'668)	-	3'415'327	(1'932'659)	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	362'654	-	(1'855'816)	(189'075)	5'306'613	3'624'376	-	3'624'376
Saldo al 31/12/2012	21'606'553	(1'785)	46'462'619	4'320'069	(1'286'154)	1'295'506	(5'187'680)	11'933'427	(524'506)	(370'776)	5'306'613	83'553'886	-	83'553'886
Aumento di capitale	4'601'632	1'785	11'043'918	-	-	-	-	-	-	-	-	15'647'335	-	15'647'335
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1'170'683	1'170'683
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	1'241	-	-	-	1'891'177	-	3'414'195	(5'306'613)	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1'992'054	-	(1'613'600)	(32'464)	5'428'982	5'774'972	(85'998)	5'688'974
Saldo al 31/12/2013	26'208'185	-	57'506'537	4'321'310	(1'286'154)	1'295'506	(3'195'626)	13'824'604	(2'138'106)	3'010'955	5'428'982	104'976'193	1'084'685	106'060'878

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	31/12/2013	31/12/2012 (**)
Risultato netto	5'358'226	5'306'613
Rettifiche (sub-totale)	12'836'285	10'219'029
Ammortamenti e impairment	11'886'351	11'385'342
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	11'804	(397'977)
Variazione dei fondi relativi al personale	102'238	551'811
Variazione delle rimanenze	14'869'303	3'165'837
Variazione dei crediti commerciali	(8'130'654)	17'580'390
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(7'697'603)	(22'756'590)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1'794'846	690'216
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	18'194'511	15'525'642
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(2'838'538)	(2'828'522)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(534'025)	(1'058'990)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(8'907'570)	(6'166'533)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	105'278	335'175
Decremento partecipazione SUP	2'424'212	4'757'952
Liquidazione partecipazione SNK	77'780	-
Risultato netto partecipazioni SUP e SNK	518'591	(803'006)
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	(214'014)	65'563
Svalutazione di altre partecipazioni	492'428	444'286
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(8'875'858)	(5'254'075)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	4'027'826	(4'291'296)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	3'619'384	7'866'016
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(27'512'301)	(14'101'458)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	125'209	81'525
Aumento di capitale	15'647'335	14'578
Altre variazioni	(1'646'064)	(561'307)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(5'738'611)	(10'991'942)
Flusso monetario generato/(assorbito) da varia. area consolidamento (D)	1'155'441	-
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	4'735'483	(720'375)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	24'458'666	25'179'041
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	29'194'149	24'458'666

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2013	31/12/2012
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(3'484'148)	(3'739'755)
Proventi finanziari	328'222	225'395
Oneri finanziari	(8'081'985)	(8'629'941)

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2012 sono stati oggetto di riclassifica

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

01/01/2012	VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012	di cui parti correlate
24'472'946	Immobilizzazioni materiali	8.1	24'200'931	-	24'343'935	-
152'629'950	Immobilizzazioni immateriali	8.2	151'571'901	-	151'395'283	-
8'961'044	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
1'076'998	Altre partecipazioni	8.3	288'735	-	567'149	-
-	Attività finanziarie non correnti	8.4	113'000	-	83'700	-
6'648'479	Attività fiscali per imposte anticipate	8.5	7'647'333	-	6'605'259	-
25'518	Altri crediti	8.8	20'624	-	25'183	-
193'814'935	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		183'842'524		183'020'509	
84'249'605	Rimanenze	8.6	66'214'465	-	81'083'768	-
88'282'812	Crediti commerciali	8.7	78'833'076	-	70'702'422	-
6'406'214	Altri crediti	8.8	5'909'406	-	7'516'732	-
5'592'470	Altre attività fiscali	8.9	4'305'160	-	3'839'898	-
-	Strumenti finanziari derivati	8.10	46'969	-	69'655	-
528'637	Attività finanziarie correnti	8.10	-	-	4'671'135	-
25'179'041	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	29'194'149	-	24'458'666	-
210'238'779	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		184'503'225		192'342'276	
1'012'201	ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	8.11	1'483'839		4'129'852	
405'065'915	TOTALE ATTIVITA'		369'829'588		379'492'637	
21'601'740	Capitale sociale	8.12	26'208'185	-	21'606'553	-
4'320'069	Riserva legale	8.12	4'321'310	-	4'320'069	-
54'326'182	Altre riserve	8.12	68'144'867	-	53'215'933	-
1'331'310	Riserva da differenza di conversione	8.12	(2'138'106)	-	(524'506)	-
(3'597'028)	Utili (perdite) a nuovo	8.12	3'010'955	-	(370'776)	-
1'932'659	Utile (perdita) dell'esercizio	8.12	5'428'982	-	5'306'613	-
79'914'932	Patrimonio netti attribuibile agli azionisti della Capogruppo		104'976'193		83'553'886	
-	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		<i>1'084'685</i>		<i>-</i>	
79'914'932	TOTALE PATRIMONIO NETTO		106'060'878		83'553'886	
102'350'641	Finanziamenti	8.10	72'442'235	-	91'702'909	-
7'077'491	Benefici ai dipendenti	8.13	7'731'540	-	7'629'302	-
9'737'709	Passività fiscali per imposte differite	8.14	10'350'390	-	9'296'512	-
124'009	Fondi per rischi ed oneri	8.15	137'137	-	133'403	-
7'611'171	Strumenti finanziari derivati	8.10	4'929'519	-	7'262'196	-
126'901'021	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		95'590'821		116'024'322	
79'797'117	Debiti commerciali	8.16	68'117'926	-	72'403'779	-
32'355'143	Acconti	8.16	13'580'141	-	16'991'891	-
17'539'790	Altri debiti	8.16	17'513'397	571'539	17'665'682	592'474
52'031'067	Debiti verso banche e finanziamenti	8.10	51'830'029	-	56'513'455	-
6'404'295	Passività fiscali per imposte correnti	8.17	4'707'193	-	4'909'673	-
10'022'786	Fondi per rischi ed oneri	8.15	12'429'203	-	11'429'949	-
99'764	Strumenti finanziari derivati	8.10	-	-	-	-
198'249'962	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		168'177'889		179'914'429	
405'065'915	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		369'829'588		379'492'637	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.18	335'841'391	-	349'307'525	888'551
Altri ricavi operativi	8.19	5'563'964	-	5'204'810	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	(8'855'157)	-	1'876'495	-
Incrementi per lavori interni	8.20	9'322'513	-	6'574'549	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(145'143'061)	-	(163'610'583)	-
Costo del personale	8.21	(89'484'290)	(445'119)	(89'387'113)	(550'223)
Ammortamenti	8.22	(11'645'015)	-	(11'091'143)	-
Impairment	8.22	(241'336)	-	(294'199)	-
Altri costi operativi	8.23	(76'677'650)	(1'067'243)	(80'958'541)	(1'100'773)
RISULTATO OPERATIVO		18'681'359		17'621'800	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>2'265'114</i>		<i>252'050</i>	
Proventi finanziari	8.24	328'222	-	225'395	-
Oneri finanziari	8.24	(8'081'985)	-	(8'629'941)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.24	(1'074'203)	-	(529'606)	-
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	8.25	(1'011'019)	-	358'720	844'395
RISULTATO ANTE IMPOSTE		8'842'374		9'046'368	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1'772'686</i>		<i>374'227</i>	
Imposte correnti e differite	8.26	(3'484'148)	-	(3'739'755)	-
RISULTATO NETTO		5'358'226		5'306'613	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		5'428'982		-	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(70'756)		-	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.27	0,62		0,61	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.27	0,59		0,48	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012 (**)	di cui parti correlate
Risultato netto	5'358'226	-	5'306'613	-
Rettifiche (sub-totale)	12'836'285	-	10'219'029	-
Ammortamenti e impairment	11'886'351	-	11'385'342	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	11'804	-	(397'977)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	102'238	-	551'811	-
Variazione delle rimanenze	14'869'303	-	3'165'837	-
Variazione dei crediti commerciali	(8'130'654)	-	17'580'390	1'197'512
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(7'697'603)	-	(22'756'590)	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1'794'846	(20'935)	690'216	124'400
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	18'194'511		15'525'642	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(2'838'538)	-	(2'828'522)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(534'025)	-	(1'058'990)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(8'907'570)	-	(6'166'533)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	105'278	-	335'175	-
Decremento partecipazione SUP	2'424'212	-	4'757'952	-
Liquidazione partecipazione SNK	77'780	-	-	-
Risultato netto partecipazioni SUP e SNK	518'591	-	(803'006)	(844'395)
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	(214'014)	-	65'563	99'860
Svalutazione di altre partecipazioni	492'428	-	444'286	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(8'875'858)		(5'254'075)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	4'027'826	-	(4'291'296)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	3'619'384	-	7'866'016	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(27'512'301)	-	(14'101'458)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	125'209	-	81'525	-
Aumento di capitale	15'647'335	-	14'578	-
Altre variazioni	(1'646'064)	-	(561'307)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(5'738'611)		(10'991'942)	
Flusso monetario generato/(assorbito) da varia. area consolidamento (D)	1'155'441		-	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	4'735'483		(720'375)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	24'458'666		25'179'041	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	29'194'149		24'458'666	

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2012 sono stati oggetto di riclassifica



CAPITOLO 6.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell’esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche di principi ed interpretazioni in vigore dall’01/01/2013.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato al 31/12/2013 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell’attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare, la migliorata redditività operativa del 2013 rispetto all’esercizio precedente, la consistenza del portafoglio ordini, il riequilibrato rapporto tra indebitamento e patrimonio, la disponibilità di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;

- delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
- degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dall'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Aggregazioni aziendali (ante - 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle

altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A vita utile indefinita

(a) Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e joint venture è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali riduzione del valore.

A vita utile definita

(b) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni

caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*", ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi di consolidamento".

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività

finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite)

complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro

compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

BENEFICI A DIPENDENTI

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei terminations benefits. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano : l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento è stato applicato in modo retrospettivo a partire dal 01/01/2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 01/01/2012 e i dati economici del 2012.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

IMPOSTE CORRENTI

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le tre società italiane, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando principalmente le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale; laddove non completamente esaustivi sono stati utilizzati altri metodi di valutazione. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2013, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il periodo 2014 - 2018. Sulla base dei dati di piano non sono emerse necessità di *impairment*.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente espone nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e

passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dall'01/01/2013

- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 13 - Misurazione del *fair value*", che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate su tale metodo.
- In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 1 - Presentazione del bilancio", per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.

- In data 17/05/2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS, tra questi l'emendamento allo "IAS 1 - Presentazione del bilancio" è applicabile dall'01/01/2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifiche dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive.
- In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:
 - Riconoscimento del deficit o surplus del piano : l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
 - Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
 - Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento è stato applicato in modo retrospettivo a partire dal 01/01/2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 01/01/2012 ed i dati economici del 2012.

- In data 16/12/2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'"IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative". L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria.

Si evidenzia che non tutte le novità fin qui descritte ed entrate in vigore a partire dall'esercizio 2013 hanno avuto effetti rilevanti per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 10 - Bilancio Consolidato", che sostituisce il "SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)" e parzialmente lo "IAS 27 - Bilancio consolidato e separato", il quale è stato denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio introduce un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità inclusi i veicoli. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dall'01/01/2014.
- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 11 - Accordi di compartecipazione", che sostituirà lo "IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture" ed il "SIC-

13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 01/01/2014. A seguito dell’emanazione del principio, lo “IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese”, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 01/01/2014.
- In data 16/12/2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 01/01/2014.
- In data 29/05/2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”, che disciplina l’informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dall’01/01/2014.
- In data 27/06/2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo “IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione” intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell’Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l’*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell’applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell’obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell’IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dall’01/01/2014.

Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali nuovi principi ed emendamenti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui

il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative. Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("*acquisition method*").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo. L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 38, il quale prevede l'iscrizione della partecipazione utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.



CAPITOLO 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 31/12/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	301'118	48'100	-	349'218
(Ricavi inter-settoriali)	(75)	(13'302)	-	(13'377)
Ricavi	301'043	34'798	-	335'841
EBITDA	25'265	5'302	-	30'567
EBIT	18'207	474	-	18'681
Oneri/proventi finanziari netti	(8'076)	(752)	-	(8'828)
Proventi/oneri da partecip. non consolidate integralmente	(519)	(492)	-	(1'011)
Risultato prima delle imposte	-	-	-	8'842
Imposte	-	-	(3'484)	(3'484)
Risultato netto	-	-	-	5'358

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

Attività e passività di settore 31/12/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	274'747	52'337	41'307	368'391
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	1'266	173	-	1'439
Totale attività	276'013	52'510	41'307	369'830
Passività	106'106	13'403	144'259	263'768

() Includere le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione*

Risultato di settore 31/12/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	311'619	55'046	-	366'665
(Ricavi inter-settoriali)	(45)	(17'312)	-	(17'357)
Ricavi	311'574	37'734	-	349'308
EBITDA	22'843	6'164	-	29'007
EBIT	13'324	4'298	-	17'622
Oneri/proventi finanziari netti	(7'734)	(1'200)	-	(8'934)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	751	(393)	-	358
Risultato prima delle imposte	-	-	-	9'046
Imposte	-	-	(3'739)	(3'739)
Risultato netto	-	-	-	5'307

Attività e passività di settore 31/12/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	277'990	57'620	39'572	375'182
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	3'692	462	-	4'154
Totale attività	281'682	58'082	39'572	379'336
Passività	108'592	16'965	169'830	295'387

^(*) Includere le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

Attività non correnti (euro migliaia)	31/12/13	31/12/12
Italia	37'939	36'835
Europa	128'450	131'105
Nord America	8'752	8'053
Resto del Mondo	966	289
TOTALE	176'107	176'282



CAPITOLO 8.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati.

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 8.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2013 sono pari a 24.201 migliaia di euro in diminuzione di 143 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2011	17'723'679	2'277'975	1'723'223	2'202'881	545'187	24'472'946
Esercizio 2012						
Incrementi	115'955	465'700	865'093	1'235'856	145'918	2'828'522
Dismissioni	-	(150'106)	(46'743)	(563'546)	-	(760'395)
Utilizzo fondo ammortamento	-	142'755	43'267	414'200	-	600'222
Ammortamento	(556'695)	(603'835)	(720'786)	(862'392)	-	(2'743'708)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	9'400	(7'564)	5'518	36'873	(44'227)	-
Riclassifiche con Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	(4'871)	-	(4'871)
Differenze di cambio	(28'884)	(1'270)	(13'563)	(4'997)	(67)	(48'781)
Valore netto al 31 dicembre 2012	17'263'455	2'123'655	1'856'009	2'454'004	646'811	24'343'935
Esercizio 2013						
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	514'402	514'402
Incrementi	128'411	364'233	616'451	958'208	256'833	2'324'136
Dismissioni	-	(3'546'381)	(37'737)	(2'754'209)	-	(6'338'327)
Utilizzo fondo ammortamento	-	3'451'837	31'097	2'750'115	-	6'233'049
Ammortamento	(553'903)	(489'710)	(753'135)	(909'965)	-	(2'706'713)
Differenze di cambio	(60'493)	(3'587)	(41'296)	(50'607)	(13'568)	(169'551)
Valore netto al 31 dicembre 2013	16'777'470	1'900'047	1'671'389	2'447'546	1'404'478	24'200'931

La variazione dell'area di consolidamento pari a 514 migliaia di euro fra le immobilizzazioni in corso riguarda la costruzione del nuovo stabilimento produttivo della neo-costituita PRIMA POWER SUZHOU, che si presume sarà terminato nella seconda parte dell'esercizio 2014.

NOTA 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2013 sono pari a 151.572 migliaia di euro in aumento rispetto al 31/12/2012 di 177 migliaia di euro migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre immob. immat.	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2011	102.751.160	20.360.910	29.517.880	152.629.950
Esercizio 2012				
Incrementi/(decrementi)	-	6.166.533	1.058.990	7.225.523
Riclassifiche con Immobilizzazioni materiali	-	-	4.871	4.871
Ammortamento	-	(4.413.384)	(3.934.051)	(8.347.435)
Differenze di cambio	(71.264)	(64.662)	18.300	(117.626)
Valore netto al 31 dicembre 2012	102.679.896	22.049.397	26.665.990	151.395.283
Esercizio 2013				
Variazione area consolidamento	-	-	152.835	152.835
Incrementi/(decrementi)	-	8.907.570	381.190	9.288.760
Ammortamento	-	(5.138.201)	(3.800.101)	(8.938.302)
Impairment	-	(32.336)	-	(32.336)
Differenze di cambio	(100.090)	(173.692)	(20.557)	(294.339)
Valore netto al 31 dicembre 2013	102.579.806	25.612.738	23.379.357	151.571.901

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2013 è pari a 102.580 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2013	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2012
PRIMA POWER	97'427	97'489
OSAI (Service)	4'125	4'125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	837	875
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102'580	102'680

PRIMA POWER

L'acquisizione del Gruppo FINN-POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato originariamente allocato tale avviamento era rappresentata dal Gruppo FINN-POWER, costituito dalle entità di produzione di macchine lavorazione lamiera site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi. Tale allocazione è stata effettuata nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che non può superare il settore operativo ai sensi dell'IFRS 8.

A seguito dell'adozione nel 2011 di una nuova struttura organizzativa, cui è conseguita la riorganizzazione delle attività nei due segmenti PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO, si è avuta una redistribuzione delle responsabilità manageriali, la riorganizzazione di alcune entità legali e la revisione degli strumenti di *reporting*. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2011, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU PRIMA POWER, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. In considerazione del fatto che viene svolto un *impairment test*

per l'intera divisione PRIMA POWER, è stato incluso nel valore dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER anche quello derivante dalla PRIMA POWER LASERDYNE pari a 1.897 migliaia di dollari (tale avviamento insieme a quello della PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2013 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del segmento PRIMA POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2014 - 31/12/2018. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili (basate anche su previsioni economiche del settore *machine tool* predisposte da una primaria società internazionale di consulenza specialistica). Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 9,81% (*pre-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si attende di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere leggermente inferiore a quello utilizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31/12/2012 il tasso *pre-tax* era 10,34%). Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (*pre-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 14,10%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2014 - 2018; se si riducessero i ricavi previsti per il 2014 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *pre-tax* del 9,81% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC 9,81%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 7,50% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 5%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2013, il valore d'uso della CGU PRIMA-POWER risulta superiore al valore contabile di circa 90 milioni di euro.

WACC	9,81%
Tasso di crescita (g)	0,50%
Ecceденza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 90 milioni

OSAI (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato *service* nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del *service* e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31/12/2013 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2014-2018 (approvato dal management di PRIMA ELECTRO) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 12,19% *pre-tax* (al 31/12/2013 era pari a 15,61%) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso. La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento *service* del Gruppo OSAI. Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore.

Alla conclusione del test al 31/12/2013, il valore d'uso della CGU OSAI risulta superiore al valore contabile di circa 3,8 milioni di euro (3 milioni di euro al 31/12/2012).

WACC	12,19%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Ecceденza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 3,8 milioni

PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense facente parte della divisione PRIMA ELECTRO (tale avviamento insieme a quello della PRIMA POWER LASERDYNE era in passato denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2013 il valore recuperabile della CGU è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile della CGU (avviamento incluso) e il valore d'uso. Il valore d'uso è stato determinato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi, ponderato anche da una valutazione basata sui multipli di settore.

Al fine di determinare il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2014-2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), mentre i flussi di cassa oltre il 2018 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando un flusso di cassa medio del periodo esplicito del piano finanziario con una crescita (g) pari allo 0% (prudenzialmente ridotto rispetto all'esercizio 2012).

Il tasso di attualizzazione *pre-tax* è pari al 12,58%, il tasso *post-tax* applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 8,26%, (rispetto al WACC *post-tax* dell'8,46% utilizzato per l'*impairment test* al 31/12/2012) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa CGU non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore ai fini del bilancio consolidato. L'avviamento tuttora iscritto sulla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA ai fini di Gruppo (pari a 1.154 migliaia di US\$) risulta recuperabile.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore nel bilancio consolidato.

WACC	12,58%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 1,3 milioni

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2013 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del *business* condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Malgrado il difficile contesto economico il Gruppo ha continuato ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono

imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria “Altre immobilizzazioni immateriali” sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela (“*customer list*”) derivanti dalla Purchase Price Allocation di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN-POWER e della *customer list* al 31/12/2013 sono rispettivamente di 16.257 migliaia di euro e di 5.600 migliaia di euro.

Il marchio “FINN-POWER” è stato definito un’attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER sono state definite un’attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo *asset* è assoggettato al processo di ammortamento. Si precisa che sia il marchio FINN-POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER rientrano nella CGU “PRIMA POWER”, per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell’ambito dell’*impairment* test sull’avviamento.

NOTA 8.3 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2013 ammonta a 289 migliaia di euro e nel corso dell’esercizio 2013 si è movimentato come segue:

- variazione netta negativa per 323 migliaia di euro della partecipazione detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA nella società EPS; la variazione è frutto di un aumento di capitale a seguito della conversione di un prestito obbligazionario emesso dalla EPS e sottoscritto dalla PRIMA ELECTRO SpA per 157 migliaia di euro e della svalutazione della stessa partecipazione per 480 migliaia di euro;
- variazione netta positiva per 33 migliaia di euro della partecipazione detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA nella società Caretek Srl; la variazione è frutto di un aumento di capitale a seguito della conversione di un credito finanziario vantato dalla PRIMA ELECTRO SpA per 45 migliaia di euro e della svalutazione della stessa partecipazione per 12 migliaia di euro;
- incremento di 11 migliaia di euro relativo ad una nuova partecipazione nella società Lamiera Servizi Srl; tale partecipazione è detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA.

Tale voce al 31/12/2013 risulta essere così composta:

- EPS: 97 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,36%);
- Caretek Srl: 76 migliaia di euro (partecipazione pari al 21,57%);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4%);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all’8,33%);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19%);
- altre partecipazioni minori: 30 migliaia di euro.

Le partecipazioni in Fimecc OY e Härmämedi OY sono detenute dalla FINN-POWER OY.

NOTA 8.4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Questa voce al 31/12/2013 è pari a 113 migliaia di euro e si riferisce da due finanziamenti erogati dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società EPS per 88 migliaia di euro ed alla società Caretek Srl per 25 migliaia di euro.

NOTA 8.5 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 7.647 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.042 migliaia di euro (6.605 migliaia di euro al 31/12/2012).

Tali attività sono state principalmente generate da differenze temporanee sulle rimanenze e sui fondi rischi e oneri.

Attività fiscali per imposte anticipate	31/12/13	31/12/12
Rimanenze	2.489.243	2.260.025
Fondi rischi ed oneri e altre passività	2.570.293	1.872.973
Crediti commerciali	307.397	308.631
Perdite fiscali riportabili a nuovo	930.232	362.101
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	440.619	509.629
Benefici a dipendenti	551.836	495.801
Altre	357.713	796.099
TOTALE	7.647.333	6.605.259

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRO SpA hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 8.6 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2013 e al 31/12/2012.

Rimanenze	31/12/13	31/12/12
Materie prime	20'110'202	24'859'168
Semilavorati	9'104'962	12'864'798
Prodotti finiti	43'066'884	49'128'450
(Fondo svalutazione rimanenze)	(6'067'584)	(5'768'648)
TOTALE	66'214'465	81'083'768

Le rimanenze al 31/12/2013 ammontano a 66.214 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 6.068 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2013 mostra un decremento pari a 14.870 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012. Tale riduzione riflette la migliorata capacità del Gruppo nella gestione del capitale circolante.

NOTA 8.7 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2013 ammontano a 78.833 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si registra un aumento di 8.131 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	31/12/13	31/12/12
Crediti verso clienti	82.124.226	74.827.697
Fondo svalutazione crediti	(3.291.150)	(4.125.275)
Totale Crediti Commerciali	78.833.076	70.702.422

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2013 ha subito la seguente movimentazione.

Fondo svalutazione crediti	Euro migliaia
Valore al 31/12/2012	(4.125)
Accantonamenti	(403)
Utilizzi	1.217
Effetto cambi	20
Valore al 31/12/2013	(3.291)

Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese del Gruppo. Gli utilizzi del fondo medesimo riguardano perdite certe derivanti da apertura di procedure concorsuali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

Crediti per Scadenza	Importo in euro migliaia
A scadere	47'706
Scaduto 0 - 30 giorni	15'349
Scaduto 31 - 60 giorni	4'810
Scaduto 61 - 90 giorni	3'149
Scaduto 91 - 120 giorni	2'483
Scaduto oltre 120 giorni	8'627
TOTALE	82'124

NOTA 8.8 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2013 sono pari a 5.909 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto al 31/12/2012 di 1.607 migliaia di euro e sono suddivisi come esposto nella tabella qui di seguito.

Altri Crediti	31/12/13	31/12/12
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	2'417'144	2'482'773
Ratei e risconti attivi	1'440'089	2'887'901
Anticipi pagati a fornitori	1'378'502	1'386'119
Crediti vari	393'945	467'719
Anticipi a dipendenti	279'726	292'220
TOTALE	5'909'406	7'516'732

Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 21 migliaia di euro.

NOTA 8.9 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

La voce ammonta a 4.305 migliaia di euro in aumento di 465 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA per 2.395 migliaia di euro, da un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013, da anticipi di imposte dirette per 424 migliaia di euro, da crediti per ritenute di imposta per 398 migliaia di euro e da altri crediti per attività fiscali minori (40 migliaia di euro).

NOTA 8.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 99.961 migliaia di euro in miglioramento di 26.318 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-126.279 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2013 e al 31/12/2012 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/13	31/12/12	Variazioni
A CASSA	29'194	24'459	4'735
B ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITÀ (A+B+C)	29'194	24'459	4'735
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	47	4'740	(4'693)
F DEBITI BANCARI CORRENTI	14'647	15'981	(1'334)
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	36'113	39'574	(3'461)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1'070	958	112
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	51'830	56'513	(4'683)
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	22'589	27'314	(4'725)
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	73'648	96'471	(22'823)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	3'724	2'494	1'230
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	77'372	98'965	(21'593)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	99'961	126'279	(26'318)

LIQUIDITÀ

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti ammontano a 47 migliaia di euro e si riferiscono al *fair value* di alcuni strumenti finanziari derivati di copertura sul rischio cambio (Currency Rate Swap - CRS).

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2013 ammonta complessivamente a 103.911 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 9.405 migliaia di euro (*amortized* scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.471 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso *bullet* alla scadenza);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (*revolving*) utilizzata al 31/12/2013 per 10.261 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.887 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/12/2013 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 887 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 68.114 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2013 il Finanziamento FINPOLAR si è ridotto significativamente, sia per il regolare rimborso delle rate previste dal piano di ammortamento, ma soprattutto per il rimborso anticipato di 15,7 milioni di euro avvenuto a seguito della conversione di oltre l'82% dei Warrant. Il Finanziamento FINPOLAR è passato da 127.597 migliaia di euro al 31/12/2012 a 103.911 migliaia di euro al 31/12/2013. Alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata anche la rata in scadenza al 04/02/2014.

I *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2013 risultano rispettati.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 604 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 4.930 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 31/12/2013 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'*hedge accounting*. Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*. Per ulteriori dettagli su *covenants* e clausole contrattuali, si veda il successivo paragrafo "INDICATORI FINANZIARI ("COVENANTS") E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI".

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 35.797 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 13.276 migliaia di euro e altri finanziamenti bancari per 1.687 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 4.794 migliaia di euro (di cui 1.070 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.778 migliaia di euro (di cui 537 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 2.016 migliaia di euro (di cui 533 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

INDICATORI FINANZIARI (“COVENANTS”) E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il contratto di Finanziamento FINPOLAR prevede il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

Si espone qui di seguito una tabella con l'indicazione dei *covenants* attualmente in vigore per il 31/12/2013 e periodi di misurazione seguenti.

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :	3,0x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 4,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 4,5x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :	4,1x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 3,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 2,75x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a :	1,6x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 1,4x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 1,2x al 31 Dicembre 2015

Il Finanziamento FINPOLAR contiene inoltre una serie di ulteriori impegni assunti dalla PRIMA INDUSTRIE e derogabili solo con l'espresso consenso delle banche finanziatrici, quali:

- la trasmissione, da parte di PRIMA INDUSTRIE, e il diritto di accesso, da parte della banca agente, della documentazione finanziaria e contabile nonché della documentazione concernente eventuali contenziosi riguardanti la Capogruppo e le altre società del Gruppo;
- la trasmissione dell'informativa relativa alle circostanze che possano determinare il verificarsi di un evento determinante, nonché alle assemblee dei soci;
- il perfezionamento e il mantenimento delle garanzie richieste dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e la non costituzione di garanzie a favore di soggetti diversi dalle banche finanziatrici;
- l'impegno a non operare al di fuori del *core business*, se non entro limiti predefiniti, e di non dismettere cespiti e partecipazioni di alcun genere, oltre un importo predefinito e salva la possibilità di cedere specifiche partecipazioni e cespiti non strumentali allo svolgimento del *core business*;
- l'impegno a non superare determinati limiti dell'indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal contratto di Finanziamento FINPOLAR;
- l'impegno a non concedere finanziamenti o rilasciare garanzie a favore di soggetti diversi da società del Gruppo, salvo quelle rientranti nell'ordinaria attività commerciale;

- l'impegno a non modificare la propria attività e il proprio statuto, a non effettuare operazioni sul proprio capitale (ivi inclusi la costituzione di patrimoni o l'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e fatte salve alcune eccezioni non pregiudizievoli per i diritti delle banche finanziatrici), a non modificare i principi contabili di riferimento e la data di chiusura dell'esercizio sociale;
- l'impegno a rispettare le disposizioni di legge o regolamentari o a ottenere i permessi ed autorizzazioni applicabili alla PRIMA INDUSTRIE e alle società del Gruppo, anche con riferimento alla normativa ambientale e fiscale;
- l'impegno a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e a concludere idonee assicurazioni sui beni e sulle attività della PRIMA INDUSTRIE e delle società del Gruppo;
- l'impegno a subordinare i crediti vantati dai soci rispetto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e a far sì che questi ultimi non siano postergati ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti dei suoi creditori chirografari.

Ai sensi del contratto di Finanziamento FINPOLAR rappresentano una causa di risoluzione espressa dello stessi i seguenti eventi:

- il mancato rispetto dei *covenants*,
- il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al contratto di Finanziamento FINPOLAR,
- il verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle banche finanziatrici,
- l'esistenza di contenziosi che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole,
- l'esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Capogruppo o delle società del Gruppo,
- il mancato pagamento di debiti finanziari della Capogruppo o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia.

I tassi attualmente vigenti sono i seguenti:

- Tranche A: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 205 *basis point*.
- Tranche B: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 230 *basis point*.
- Tranche C2: Euribor *pro-tempore* più uno *spread* di 215 *basis point*.
- Tranche D: Euribor *pro-tempore* (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno *spread* di 195 *basis point*.

MOVIMENTAZIONE DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2013 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 124.271 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2013 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI		<i>Euro migliaia</i>
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2012)		56'513
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2012)		91'703
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2012		148'216
Variazione area consolidamento		-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)		3'619
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)		(27'512)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari		125
Effetto cambi		(176)
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2013		124'272
di cui		
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2013)		51'830
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2013)		72'442
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2013		124'272

RIPARTIZIONE DEBITI FINANZIARI PER SCADENZA E TASSO DI INTERESSE

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti verso leasing, debiti verso factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/13
Debiti bancari correnti			
Bank overdrafts	N/A	A vista	13'276
MPS	Libor 3m + 1,50%	A vista	1'305
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	66
TOTALE			14'647
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,05%	04/02/15	4'977
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	(274)
FINPOLAR - Tranche C2 (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 2,15%	12/11/14	10'261
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 1,95%	31/01/16	19'946
FINPOLAR - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	887
Unicredit	Euribor 6m + 1,00%	30/06/16	186
MPS	Euribor 3m + 1,50%	01/01/21	43
Banca Itau	1,350%	04/12/14	21
Banca Itau - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	5
Banco do Brasil	1,509%	20/12/15	58
Banco do Brasil - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	3
TOTALE			36'113
Altri debiti finanziari correnti			
MISE	0,448%	26/11/23	153
MISE	1,175%	08/06/14	38
MCC	0,730%	30/04/15	116
Nordea	5,950%	31/08/16	9
Chicopee Electric Light	N/A	31/01/14	1
Interessi da liquidare	N/A	N/A	1
Eneplan	N/A	N/A	215
Leasing finanziari	N/A	N/A	537
TOTALE			1'070

Debiti finanziari non correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/13
Debiti bancari non correnti			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,05%	04/02/15	4'429
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	63'744
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 1,95%	31/01/16	(59)
Derivato - IRS Unicredit	N/A	04/02/16	1'993
Derivato - IRS Sanpaolo-IMI	N/A	04/02/16	1'993
Derivato - IRS Unicredit	N/A	07/05/17	944
Unicredit	Euribor 6m + 1,00%	30/06/16	314
MPS	Euribor 3m + 1,50%	01/01/21	281
Banco do Brasil	1,509%	20/12/15	9
TOTALE			73'648

Altri debiti finanziari non correnti	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/13
MISE	0,448%	26/11/23	1'407
MCC	0,730%	30/04/15	58
Nordea	5,950%	31/08/16	17
Leasing finanziari	N/A	N/A	2'242
TOTALE			3'724

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

Valori espressi in euro migliaia	2014	2015	2016	2017	2018 e oltre	Totale
DEBITI BANCARI CORRENTI (*)	14'647	-	-	-	-	14'647
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	36'113	-	-	-	-	36'113
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI (*)	1'070	-	-	-	-	1'070
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	-	4'346	64'179	47	146	68'718
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	680	426	373	2'245	3'724
TOTALE	51'830	5'026	64'605	420	2'391	124'272

(*) escluso il fair value dei derivati

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 51.830 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2014:

- 13.276 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts* e
- 19.946 migliaia di euro si riferiscono alla tranche D la quale è una linea di credito *revolving*, per cui è stata considerata a breve termine, ma sarà disponibile fino al 31/01/2016.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo alla data del 31/12/2013 possiede alcuni strumenti derivati per un importo netto negativo complessivo pari a 4.883 migliaia di euro.

I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/13
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	€ 21.272.321	-€ 1.993.041
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 21.272.321	-€ 1.993.041
IRS - Non hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	€ 10.000.000	-€ 943.437
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Banca Akros	28/02/14	\$1.200.000	€ 11.013
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Danske Bank	15/01/14	\$1.278.063	€ 7.705
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Danske Bank	31/01/14	\$1.254.551	€ 9.834
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Danske Bank	14/02/14	\$1.110.531	€ 9.499
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Danske Bank	18/02/14	\$1.331.328	€ 4.733
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Danske Bank	28/02/14	\$276.066	-€ 81
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	14/02/14	\$526.961	€ 2.524
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	03/03/14	\$773.991	€ 1.742
TOTALE					-€ 4.882.550

NOTA 8.11 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31/12/2013 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 1.484 migliaia di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione	Partecipazione SUP	Partecipazione SNK	Unità imm.Rivalta sul Mincio (MN)	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2012	3'503'352	83'500	543'000	4'129'852
Dismissioni	(2'424'212)	(77'780)	-	(2'501'992)
Plusvalenza	12'152	-	-	12'152
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	(666)	-	(666)
Adeguamento valutario	58'547	(5'054)	-	53'493
Impairment	-	-	(209'000)	(209'000)
Valore al 31 dicembre 2013	1'149'839	-	334'000	1'483'839

La partecipazione nella società SHANGHAI UNITY PRIMA (di seguito per brevità "SUP") detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA è pari a 1.150 migliaia di euro; nel mese di maggio 2013 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha ceduto al socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY un'ulteriore quota pari al 10% della partecipazione detenuta; al 31/12/2013 la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene solo una quota pari al 5%.

Come già menzionato nel Fascicolo di Bilancio Consolidato al 31/12/2012, PRIMA INDUSTRIE SpA aveva comunicato l'intenzione di non voler rinnovare l'accordo con la JV giapponese SNK; nel corso del mese di aprile 2013 la partecipazione detenuta in SNK è stata totalmente liquidata.

In questa voce di bilancio sono classificate alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER Italia Srl situate nel mantovano, nel corso dell'esercizio 2013 sono state svalutate di 209 migliaia di euro per adeguarle al loro *fair value*.

NOTA 8.12 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna), in aumento rispetto al 31/12/2012 di 4.601.632 euro. Tale aumento è dovuto alla conversione da parte di una larga parte di azionisti dei Warrant in circolazione fino al 16/12/2013. Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati convertiti 1.840.653 warrant, corrispondenti ad altrettante azioni.

Come già menzionato nella Relazione sulla Gestione tra i fatti salienti del periodo, in data 16/12/2013 ha avuto termine la conversione dei Warrant. L'operazione ha avuto un esito positivo, in quanto i Warrant complessivamente esercitati sono stati pari ad oltre l'82% di quelli emessi per un controvalore pari a circa 15,7 milioni di euro.

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.321 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2012.

ALTRE RISERVE

Questa voce ha un valore di 68.145 migliaia di euro, e rispetto al 31/12/2012 è aumentata di 14.927 migliaia di euro.

La voce è composta da:

Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 57.507 migliaia di euro ed è aumentata rispetto al 31/12/2012 di 11.044 migliaia di euro per effetto della succitata conversione dei Warrant.

Spese Aumento Capitale Sociale

Tale riserva, negativa per 1.286 migliaia di euro è invariata rispetto allo scorso esercizio.

Riserva Stock Option

Tale riserva pari a 1.295 migliaia di euro è invariata rispetto allo scorso esercizio. Per maggiori dettagli in merito al piano di *stock option* in essere, si veda il relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Riserva per adeguamento fair value derivati

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo. Tale riserva al 31/12/2013 risulta negativa per 3.196 migliaia di euro.

Altre Riserve

Questa riserva pari a 13.825 migliaia di euro è diminuita rispetto al 31/12/2012 di 1.891 migliaia di euro per effetto della destinazione dell'utile precedente.

RISERVA DI CONVERSIONE

La Riserva di conversione è negativa per 2.138 migliaia di euro, ed è peggiorata rispetto allo scorso esercizio dove risultava negativa per 525 migliaia di euro.

UTILI A NUOVO

Tale voce risulta positiva per 3.011 migliaia di euro recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e le minusvalenze/plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o della cessione delle azioni proprie ed anche in accordo con l'applicazione dello IAS 19 *revised* l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza della Capogruppo pari a 5.429 migliaia di euro (utile di 5.307 migliaia di euro al 31/12/2012).

PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA

Tale voce è positiva per 1.085 migliaia di euro e si riferisce all'ingresso nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio 2013 della neo-costituita società cinese PRIMA POWER SUZHOU detenuta al 51% dalla PRIMA INDUSTRIE SpA.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2013 ed il patrimonio netto al 31/12/2013 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Ricordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo (valori espressi in euro migliaia)	Patrimonio Netto al 31/12/13	Risultato al 31/12/13	Patrimonio Netto al 31/12/12	Risultato al 31/12/12
Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	99.686	2.684	79.462	1.892
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	155.107	6.130	138.945	1.531
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata su Marchio e Customer List	30.319	(3.023)	33.108	(2.807)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(176.553)	2.800	(168.582)	5.344
Valutazione partecipazioni classificate fra attività destinate alla dismissione	968	(1.990)	2.958	(3.205)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(5.407)	(465)	(5.278)	343
Eliminazione delle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	6.571	362	6.410	1.802
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	(4.371)	(93)	(4.355)	618
Altre scritture di consolidamento	(259)	(1.047)	1.281	(211)
Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	106.061	5.358	83.949	5.307

UTILI(PERDITE) ISCRITTI A PATRIMONIO NETTO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto sono i seguenti:

- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: negativa per 3.196 migliaia di euro;
- Riserva di conversione: negativa per 2.138 migliaia di euro;
- Effetto applicazione IAS 19 emendato negativo per 32 migliaia di euro.

NOTA 8.13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti.

Occorre precisare che, sino al 31/12/2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha applicato le regole dello IAS 19 emendato a partire dall’01/01/13 con effetto retroattivo.

Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

Benefici ai dipendenti	31/12/13	31/12/12
TFR	6.016.463	6.036.660
Fidelity premium e altri fondi pensione	1.715.077	1.592.642
TOTALE	7.731.540	7.629.302

Si riporta di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto.

TFR (valori espressi in migliaia di euro)	2013	2012
Saldo di apertura	6'036	5'930
TFR pagato nel periodo	(271)	(272)
Utili/perdite attuariali	55	136
Oneri finanziari	196	237
Altri Movimenti	-	5
Saldo di chiusura	6'016	6'036

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

Ipotesi Attuariali	31/12/13	31/12/12
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,15 %	3,25%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%	3,0%

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per tutte le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza pari al 5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo pari al 3,00%.

NOTA 8.14 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.350 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.053 migliaia di euro. Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 6.685 migliaia di euro.

NOTA 8.15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si espone qui di seguito una movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2013.

Fondi rischi a medio/lungo	Fondo ind.cl.agenti	Altri fondi	TOTALE
31 Dicembre 2011	124'009	-	124'009
Accantonamenti	9'394	-	9'394
Utilizzi del periodo	-	-	-
31 Dicembre 2012	133'403	-	133'403
Accantonamenti	8'518	-	8'518
Utilizzi del periodo	(4'784)	-	(4'784)
31 Dicembre 2013	137'137	-	137'137

Fondi rischi a breve	Fondo garanzia	Fondo complet. progetti e altri fondi	TOTALE
31 Dicembre 2011	7'519'116	2'503'670	10'022'786
Accantonamenti	3'290'949	1'025'229	4'316'178
Utilizzi del periodo	(1'207'725)	(1'291'098)	(2'498'823)
Riclassifiche ad altri debiti	-	(374'024)	(374'024)
Differenze di cambio	(28'458)	(7'710)	(36'168)
31 Dicembre 2012	9'573'883	1'856'066	11'429'949
Accantonamenti	4'713'470	3'442'365	8'155'834
Utilizzi del periodo	(4'968'917)	(2'400'214)	(7'369'131)
Riclassifiche	(1'654'000)	1'654'000	-
Riclassifiche da altri debiti	-	399'874	399'874
Differenze di cambio	(154'026)	(33'298)	(187'323)
31 Dicembre 2013	7'510'410	4'918'793	12'429'203

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 137 migliaia di euro.

I fondi rischi correnti si riferiscono per la maggior parte alla garanzia di prodotti (pari a 7.510 migliaia di euro) ed al completamento dei progetti in corso (pari a 4.268 migliaia di euro). Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 651 migliaia di euro si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 8.16 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è diminuito rispetto al 31/12/2013 di 7.850 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

Debiti commerciali, Acconti ed Altri Debiti	31/12/13	31/12/12
Debiti commerciali	68'117'926	72'403'779
Acconti	13'580'141	16'991'891
Altri debiti	17'513'397	17'665'682
TOTALE	99'211'464	107'061'351

NOTA 8.17 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2013 risultano essere pari a 4.707 migliaia di euro, in diminuzione di 203 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (4.910 migliaia di euro al 31/12/2012).

Le passività sono così ripartite:

- debiti per imposte sul reddito pari a 1.615 migliaia di euro;
- debiti per IVA pari a 1.775 migliaia di euro;

- debiti per ritenute IRPEF 1.230 migliaia di euro e
- altri debiti minori per 87 migliaia di euro.

NOTA 8.18 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento “Relazione sulla Gestione” al paragrafo “Ricavi e Redditività”.

NOTA 8.19 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 5.564 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche o in seguito a cooperazione con altre imprese industriali.

NOTA 8.20 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 31/12/2013 ammontano a 9.323 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (8.986 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA Srl, dalla PRIMA POWER LASERDYNE Llc, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.

NOTA 8.21 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31/12/2013 è pari a 89.484 migliaia di euro e risulta in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+97 migliaia di euro).

NOTA 8.22 - AMMORTAMENTI-IMPAIRMENT

Gli ammortamenti e gli *impairment* al 31/12/2013 sono pari a 11.886 migliaia di euro (di cui 8.938 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali).

Ammortamenti	31/12/13	31/12/12
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2'706'713	2'743'708
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8'938'302	8'347'435
TOTALE	11'645'015	11'091'143

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela (“*customer list*”) ammontano complessivamente a 3.009 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 5.138 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha rilevato una perdita di valore pari a 241 migliaia di euro su alcune attività immobiliari classificate fra le “Attività non correnti destinate alla dismissione” ed alcuni progetti di sviluppo capitalizzati.

NOTA 8.23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per l'esercizio 2013 sono pari a 76.678 migliaia di euro contro 80.959 migliaia di euro al 31/12/2012.

Tale voce rispetto all'esercizio precedente è diminuita di 4.281 migliaia di euro.

Tale diminuzione è frutto di alcune operazioni di contenimento e migliore gestione dei costi poste in essere dal Gruppo nell'esercizio 2013.

In questa voce confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 15.449 migliaia di euro;
- spese viaggi pari a 12.431 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna per 8.583 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni terzi pari a 6.882 migliaia di euro;
- provvigioni per 5.058 migliaia di euro;
- consulenze (di natura direzionale, amministrativa, fiscale, commerciale e tecnica) pari a 3.336 migliaia di euro;
- spese per fiere e pubblicità pari a 2.589 migliaia di euro.

NOTA 8.24 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2013 risulta negativa per 8.828 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	31/12/13	31/12/12
Proventi finanziari	328'222	225'395
Oneri finanziari	(8'081'985)	(8'629'941)
Oneri finanziari netti	(7'753'763)	(8'404'546)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(1'074'203)	(529'606)
Totale gestione finanziaria	(8'827'966)	(8'934'152)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 3.664 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.909 migliaia di euro.

Per confrontare in modo corretto i dati dei due periodi occorre segnalare che gli oneri finanziari dell'esercizio 2012 erano positivamente influenzati da un provento non ricorrente pari a 311 migliaia di euro; gli oneri finanziari netti normalizzati da questo effetto non ricorrente risultano inferiori di circa 1 milione rispetto all'esercizio 2012.

NOTA 8.25 - RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Questa voce al 31/12/2013 è negativa per 1.011 migliaia di euro (al 31/12/2012 era positiva per 359 migliaia di euro) e si riferisce sostanzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in EPS (480 migliaia di euro) e Caretek Srl (12 migliaia di euro) entrambe possedute dalla PRIMA ELECTRO SpA ed alla operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società cinese SUP (effetto complessivamente negativo per 518 migliaia di euro).

NOTA 8.26 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 3.484 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.408 migliaia di euro (al 31/12/2012 il saldo netto negativo era di 3.739 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.493 migliaia di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

Valori espressi in migliaia di euro

Imposte sul reddito	2013	2012
Imposte correnti sul reddito (esclusa IRAP)	(3.181)	(2.212)
IRAP	(1.408)	(1.493)
Imposte esercizi precedenti (*)	1.058	(69)
Fiscalità differita	64	369
Altre imposte	(17)	(334)
TOTALE	(3.484)	(3.739)

(*) incluso provento pari a 1.048 migliaia di euro relativo alla presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente

Valori espressi in migliaia di euro

Imposte sul correnti sul reddito effettive	2013	2012
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(3.362)	(2.574)
Effetto fiscale variazioni permanenti	2.821	259
Effetto fiscale variazioni temporanee	(200)	167
Effetto fiscale utilizzo/(eccedenza) perdite	(2.440)	(925)
Altre differenze	-	861
IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	(3.181)	(2.212)

NOTA 8.27 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2013, la media delle azioni in circolazione è stata pari a n° 8.690.373; pertanto il risultato per azione relativo all'esercizio 2013 ammonta ad un utile di 0,62 per azione (contro un utile di 0,61 euro per azione relativa all'esercizio 2012).

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/13	31/12/12
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	5'429	5'307
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'690'373	8'641'676
Risultato base per azione (Euro)	0,62	0,61

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	31/12/13	31/12/12
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	5'429	5'307
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'690'373	8'641'676
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	9'189'099	10'981'055
Risultato diluito per azione (Euro)	0,59	0,48

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* ed ai *warrant*.

Relativamente al piano di *stock option*, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

NOTA 8.28 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2013 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo.

<i>valori espressi in migliaia di euro</i>	31/12/13	31/12/12
Garanzie prestate	29.499	25.786
Impegni verso società di leasing	968	1.271
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	13.552	13.585
TOTALE	44.019	40.642

Al 31/12/2013 le garanzie prestate dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ammontano a 29.499 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito.

Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi. Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

NOTA 8.29 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato i rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Management strategico	Collegio Sindacale	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2013	-	-	-
CREDITI AL 31/12/2013	-	-	-
DEBITI AL 01/01/2013	487'474	105'000	592'474
DEBITI AL 31/12/2013	476'539	95'000	571'539
COSTI 01/01/2013 - 31/12/2013	1'407'362	105'000	1'512'362
VARIAZIONE DEBITI			
01/01/2013 - 31/12/2013	(10'935)	(10'000)	(20'935)

NOTA 8.30 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, prevalentemente contratti di "Interest Rate Swap - IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse  Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- “Avoid” strategy (elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- “Market Intelligence” (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio  Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi (la principale valuta di conto diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera anche con altre valute per le quali non sono disponibili (od opportune) operazioni di copertura.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Come sopra ricordato, per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 05/08/2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2013 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2013							
Valori in migliaia di euro				Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39			
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2013	Costo ammortizzato	FV rilevato a		IAS 17 Fair Value 31.12.13	
				patrimonio	FV rilevato a conto economico		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	29.194	-	-	-	-	29.194
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-	-	-	-	-
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	47	-	-	99	-	47
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.674	-	-	-	2.674	2.674
TOTALE		31.915			99	2.674	31.915
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2013	Costo ammortizzato	FV rilevato a		IAS 17 Fair Value 31.12.13	
				patrimonio	FV rilevato a conto economico		
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	121.493	121.493	-	-	-	122.305
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	944	-	-	4	-	944
Derivati di Copertura	NA	3.986	-	1.992	(2.012)	-	3.986
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.779	-	-	-	2.779	2.779
TOTALE		129.202	121.493	1.992	(2.008)	2.779	130.014

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2013				
Valori in migliaia di euro				
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette		di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA		45	45
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity		-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA		-	-
TOTALE			45	45
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio		Costo ammortizzato
		31.12.2013		
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(3.851)		(3.252)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	4		4
Derivati di Copertura	NA	(2.012)		(2.072)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(203)		(203)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(194)		(194)
TOTALE		(6.256)		(5.717)

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31/12/2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Valori in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al fair value	-	47	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	47	-
Passività valutate al fair value	-	4'930	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	-	4'930	-

NOTA 8.31 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La tabella di seguito sintetizza operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto positivo sul conto economico complessivamente di 1.773 migliaia di euro di cui 2.265 migliaia di euro sul Risultato Operativo e -492 migliaia di euro sulle partite finanziarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti (espressi in migliaia di euro)	Altri ricavi operativi	Costo del personale	Altri costi operativi	Impairment	Risultato netto partecip. non cons. integr.	Totale
Contributo su attività di ricerca e sviluppo	3.279	-	-	-	-	3.279
Riorganizzazione/ristrutturazione	-	(256)	(417)	-	-	(673)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	-	-	(132)	-	-	(132)
EBITDA	3.279	(256)	(549)	-	-	2.474
Impairment Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	(209)	-	(209)
EBIT	3.279	(256)	(549)	(209)	-	2.265
Effetti economici valutazione e/o cessione partecipazioni	-	-	-	-	(492)	(492)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	3.279	(256)	(549)	(209)	(492)	1.773

NOTA 8.32 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Firma organo amministrativo delegato



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Davide Danieli (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 04/03/2014

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari





CAPITOLO 9.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013

PROSPETTI CONTABILI

() A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo nei prospetti contabili, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.*

CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

01/01/2012	VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	31/12/2012
6'606'181	Immobilizzazioni materiali	11.1	6'552'744	6'628'274
4'073'758	Immobilizzazioni immateriali	11.2	5'296'199	4'205'727
95'561'094	Partecipazioni in società controllate	11.3	131'930'600	121'516'588
1'487'760	Partecipazioni in joint venture	-	-	-
52'606	Altre partecipazioni	11.4	11'931	1'006
87'636'197	Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.5	46'559'461	58'559'461
16'438'199	Altre attività finanziarie	11.6	17'371'845	16'982'285
1'769'188	Attività fiscali per imposte anticipate	11.7	2'390'165	2'064'042
-	Altri crediti	11.10	-	-
213'624'983	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		210'112'945	209'957'383
19'233'275	Rimanenze	11.8	15'589'239	18'282'509
39'459'312	Crediti commerciali	11.9	38'602'367	38'373'348
2'113'263	Altri crediti	11.10	2'057'607	2'591'549
1'776'093	Altre attività fiscali	11.11	1'699'417	437'398
-	Strumenti finanziari derivati	11.14	11'013	-
6'821'573	Attività finanziarie correnti	11.5	582'338	7'951'959
2'471'994	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.12	3'402'024	719'308
71'875'510	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		61'944'005	68'356'071
-	ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	11.21	181'836	629'008
285'500'493	TOTALE ATTIVITA'		272'238'786	278'942'462
21'601'740	Capitale sociale	11.13	26'208'185	21'606'553
4'320'069	Riserva legale	11.13	4'321'310	4'320'069
54'326'181	Altre riserve	11.13	68'144'869	53'215'932
(1'600'060)	Utili (perdite) a nuovo	11.13	(1'672'067)	(1'676'834)
(1'482'668)	Utile (perdita) dell'esercizio	11.13	2'683'742	1'892'421
77'165'262	TOTALE PATRIMONIO NETTO		99'686'039	79'358'141
98'719'935	Finanziamenti	11.15	69'709'793	88'407'843
3'183'004	Benefici ai dipendenti	11.16	3'714'577	3'568'316
654'300	Passività fiscali per imposte differite	11.17	788'721	816'263
4'672'898	Fondi per rischi ed oneri	11.18	6'278'927	6'477'568
6'242'344	Strumenti finanziari derivati	11.14	3'986'082	6'037'744
113'472'481	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		84'478'100	105'307'734
36'666'634	Debiti commerciali	11.19	31'734'177	32'516'959
4'121'401	Acconti	11.19	1'940'628	1'339'128
9'040'503	Altri debiti	11.19	4'823'418	7'620'659
41'068'490	Debiti verso banche e finanziamenti	11.15	42'017'099	46'690'307
1'155'958	Passività fiscali per imposte correnti	11.20	2'638'025	2'068'743
2'710'000	Fondi per rischi ed oneri	11.18	4'921'300	4'040'791
99'764	Strumenti finanziari derivati	11.14	-	-
94'862'750	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		88'074'647	94'276'587
285'500'493	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		272'238'786	278'942'462

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.22	97'502'822	100'661'947
Altri ricavi operativi	11.23	4'784'119	4'740'388
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	352'121	(3'892'489)
Incrementi per lavori interni	11.24	2'431'503	1'456'049
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(49'187'180)	(48'856'755)
Costo del personale	11.25	(20'775'471)	(20'750'217)
Ammortamenti	11.26	(1'645'319)	(1'730'721)
Impairment e Svalutazioni	11.26	-	-
Altri costi operativi	11.27	(26'281'933)	(26'811'481)
RISULTATO OPERATIVO		7'180'662	4'816'721
Proventi finanziari	11.28	3'607'265	7'393'808
Oneri finanziari	11.28	(6'905'969)	(8'992'623)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	(415'938)	52'194
Risultato netto di società collegate e joint venture		-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3'466'020	3'270'100
Imposte correnti e differite	11.29	(782'278)	(1'377'679)
RISULTATO NETTO		2'683'742	1'892'421

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	31/12/2012
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		2'683'742	1'892'421
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.13	1'992'054	362'654
Utili/(perdite) attuariali IAS 19R	11.13	4'767	-
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		1'996'821	362'654
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		4'680'563	2'255'075

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in euro	Capitale sociale	Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Spese aumento capitale sociale	Riserva per stock option	Riserva per adeguamento fair value derivati	Altre riserve	Utili / (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2011	21'601'740	-	46'451'069	4'320'069	(1'286'154)	1'295'506	(5'550'334)	13'416'094	(1'572'844)	(1'482'668)	77'192'478
Effetti applicazione IAS 19 emendato	-	-	-	-	-	-	-	-	(27'216)	-	(27'216)
Saldo al 01/01/2012	21'601'740	-	46'451'069	4'320'069	(1'286'154)	1'295'506	(5'550'334)	13'416'094	(1'600'060)	(1'482'668)	77'165'262
Aumento di capitale	4813	(1'785)	11'550	-	-	-	-	-	-	-	14'578
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(1'482'668)	-	1'482'668	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	362'654	-	(76'774)	1'892'421	2'178'301
Saldo al 31/12/2012	21'606'553	1'785,00	46'462'619	4'320'069	(1'286'154)	1'295'506	(5'187'680)	11'933'426	(1'676'834)	1'892'421	79'358'141
Aumento di capitale	4'601'632	1'785	11'043'918	-	-	-	-	-	-	-	15'647'335
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	1'241	-	-	-	1'891'180	-	(1'892'421)	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1'992'054	-	4'767	2'683'742	4'680'563
Saldo al 31/12/2013	26'208'185	-	57'506'537	4'321'310	(1'286'154)	1'295'506	(3'195'626)	13'824'606	(1'672'067)	2'683'742	99'686'039

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Risultato netto	2'683'742	1'892'421
Rettifiche (sub-totale)	1'446'716	(1'225'193)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1'645'319	1'730'721
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(353'665)	(132'891)
Variazione dei fondi relativi al personale	146'261	385'312
Variazione delle rimanenze	2'693'270	950'766
Variazione dei crediti commerciali	(229'019)	1'085'964
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(181'282)	(6'931'948)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(2'274'168)	1'686'883
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	4'130'458	667'228
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(360'316)	(482'684)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(41'630)	(200'974)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2'258'315)	(1'203'556)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	-	2'431
Aumento di capitale FINN-POWER OY	-	(26'000'000)
Aumento di capitale PRIMA ELECTRO SpA	(9'000'000)	-
Costituzione PRIMA POWER SUZHOU	(1'218'466)	-
Costituzione PRIMA POWER AUSTRALASIA	(157'070)	-
Aumento di capitale PRIMA POWER SOUTH AMERICA	(400'000)	(850)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	361'524	350'862
Svalutazione PRIMA POWER GmbH	-	1'596'282
Costituzione PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	-	(99'860)
Decremento partecipazione SUP	363'672	727'344
Liquidazione partecipazione SNK	83'500	-
Svalutazione SNK - PRIMA	-	131'408
Svalutazione di altre partecipazioni	-	51'600
Variazione in altre partecipazioni	(10'925)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(12'638'026)	(25'127'997)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	18'980'061	27'402'264
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(70'621)	(304'364)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	3'619'385	4'484'978
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(27'096'451)	(9'175'253)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	105'808	-
Aumento di capitale	15'647'335	4'813
Variazione altre voci del patrimonio netto	4'767	295'645
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	11'190'284	22'708'083
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	2'682'716	(1'752'686)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	719'308	2'471'994
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	3'402'024	719'308

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario	31/12/2013	31/12/2012 (*)
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(782'278)	(1'377'679)
Proventi finanziari	3'607'265	7'393'808
Oneri finanziari	(6'905'969)	(8'992'623)

(*) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2012 sono stati oggetto di riclassifica

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

01/01/2012 VALORI IN EURO	31/12/2013	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2012	<i>di cui parti correlate</i>
6.606.181 Immobilizzazioni materiali	6.552.744	-	6.628.274	-
4.073.758 Immobilizzazioni immateriali	5.296.199	-	4.205.727	-
95.561.094 Partecipazioni in società controllate	131.930.600	131.930.600	121.516.588	121.516.588
1.487.760 Partecipazioni in Joint Venture	-	-	-	-
52.606 Altre partecipazioni	11.931	-	1.006	-
87.636.197 Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	46.559.461	46.559.461	58.559.461	58.559.461
16.438.199 Altre attività finanziarie	17.371.845	17.371.845	16.982.285	16.982.285
1.769.188 Attività fiscali per imposte anticipate	2.390.165	-	2.064.042	-
- Altri crediti	-	-	-	-
213.624.983 TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	210.112.945		209.957.383	
19.233.275 Rimanenze	15.589.239	-	18.282.509	-
39.459.312 Crediti commerciali	38.602.367	12.079.386	38.373.348	17.101.772
2.113.263 Altri crediti	2.057.607	78.180	2.591.549	-
1.776.093 Altre attività fiscali	1.699.417	-	437.398	-
- Strumenti finanziari derivati	11.013	-	-	-
6.821.573 Attività finanziarie correnti	582.338	582.338	7.951.959	3.280.824
2.471.994 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.402.024	-	719.308	-
71.875.510 TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	61.944.005		68.356.071	
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	181.836	-	629.008	-
285.500.493 TOTALE ATTIVITA'	272.238.786		278.942.462	
21.601.740 Capitale sociale	26.208.185	-	21.606.553	-
4.320.069 Riserva legale	4.321.310	-	4.320.069	-
54.326.181 Altre riserve	68.144.869	-	53.215.932	-
(1.600.060) Utili (perdite) a nuovo	(1.672.067)	-	(1.676.834)	-
(1.482.668) Utile (perdita) dell'esercizio	2.683.742	-	1.892.421	-
77.165.262 TOTALE PATRIMONIO NETTO	99.686.039		79.358.141	
98.719.935 Finanziamenti	69.709.793	-	88.407.843	-
3.183.004 Benefici ai dipendenti	3.714.577	-	3.568.316	-
654.300 Passività fiscali per imposte differite	788.721	-	816.263	-
4.672.898 Fondi per rischi ed oneri	6.278.927	-	6.477.568	-
6.242.344 Strumenti finanziari derivati	3.986.082	-	6.037.744	-
113.472.481 TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	84.478.100		105.307.734	
36.666.634 Debiti commerciali	31.734.177	7.108.880	32.516.959	8.094.690
4.121.401 Acconti	1.940.628	-	1.339.128	-
9.040.503 Altri debiti	4.823.418	500.272	7.620.659	3.297.363
41.068.490 Debiti verso banche e finanziamenti	42.017.099	-	46.690.307	-
1.155.958 Passività fiscali per imposte correnti	2.638.025	-	2.068.743	-
2.710.000 Fondi per rischi ed oneri	4.921.300	-	4.040.791	-
99.764 Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
94.862.750 TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	88.074.647		94.276.587	
285.500.493 TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	272.238.786		278.942.462	

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.22	97'502'822	35'794'471	100'661'947	47'856'718
Altri ricavi operativi	11.23	4'784'119	1'364'574	4'740'388	1'566'941
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	352'121	-	(3'892'489)	-
Incrementi per lavori interni	11.24	2'431'503	-	1'456'049	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(49'187'180)	(10'858'915)	(48'856'755)	(13'000'041)
Costo del personale	11.25	(20'775'471)	(4'548'10)	(20'750'217)	(664'130)
Ammortamenti	11.26	(1'645'319)	-	(1'730'721)	-
Altri costi operativi	11.27	(26'281'933)	(2'303'126)	(26'811'481)	(4'194'178)
RISULTATO OPERATIVO		7'180'662		4'816'721	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		2'435'640		974'500	
Proventi finanziari	11.28	3'607'265	1'866'051	7'393'808	3'322'418
Oneri finanziari	11.28	(6'905'969)	-	(8'992'623)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	(415'938)	-	52'194	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3'466'020		3'270'100	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		3'603'913		2'874'955	
Imposte correnti e differite	11.29	(782'278)		(1'377'679)	
RISULTATO NETTO		2'683'742		1'892'421	

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2013	di cui parti correlate	31/12/2012 (*)	di cui parti correlate
Risultato netto	2'683'742	-	1'892'421	-
Rettifiche (sub-totale)	1'446'716	-	(1'225'193)	-
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1'645'319	-	1'730'721	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(353'665)	-	(132'891)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	146'261	-	385'312	-
Variazione delle rimanenze	2'693'270	-	950'766	-
Variazione dei crediti commerciali	(229'019)	5'022'386	1'085'964	1'117'823
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(181'282)	(985'810)	(6'931'948)	(3'311'175)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(2'274'168)	(2'875'271)	1'686'883	(2'113'834)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	4'130'458		667'228	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(360'316)	-	(482'684)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(41'630)	-	(200'974)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2'258'315)	-	(1'203'556)	-
Incessi da vendita di immobilizzazioni	-	-	2'431	-
Aumento di capitale FINN-POWER OY	-	-	(26'000'000)	(26'000'000)
Aumento di capitale PRIMA ELECTRO SpA	(9'000'000)	(9'000'000)	-	-
Costituzione PRIMA POWER SUZHOU	(1'218'466)	(1'218'466)	-	-
Costituzione PRIMA POWER AUSTRALASIA	(157'070)	(157'070)	-	-
Aumento di capitale PRIMA POWER SOUTH AMERICA	(400'000)	(400'000)	(850)	(850)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	361'524	361'524	350'862	350'862
Svalutazione PRIMA POWER GmbH	-	-	1'596'282	1'596'282
Costituzione PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	-	-	(99'860)	(99'860)
Decremento partecipazione SUP	363'672	-	727'344	-
Liquidazione partecipazione SNK	83'500	-	-	-
Svalutazione SNK - PRIMA	-	-	131'408	-
Svalutazione di altre partecipazioni	-	-	51'600	-
Variazione in altre partecipazioni	(10'925)	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(12'638'026)		(25'127'997)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	18'980'061	14'308'926	27'402'264	31'544'763
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(70'621)	-	(304'364)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	3'619'385	-	4'484'978	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(2'709'451)	-	(9'175'253)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	105'808	-	-	-
Aumento di capitale	15'647'335	-	4'813	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	4'767	-	295'645	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	11'190'284		22'708'083	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	2'682'716		(1'752'686)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	719'308		2'471'994	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	3'402'024		719'308	

(*) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2012 sono stati oggetto di riclassifica



CAPITOLO 10.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del gruppo PRIMA INDUSTRIE. La società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale. L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D).

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2013.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d’esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financing Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all'apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI" al paragrafo "Principi contabili utilizzati".

La preparazione del bilancio d'esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda. Le aree di bilancio che richiedono l'applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per natura di costo. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2013, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI".

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e *impairment*, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per *impairment*. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A vita utile definita

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;

- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*" ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment test* in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' (IMPAIRMENT)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad

eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa alla Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano : l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;

- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento è stato applicato in modo retrospettivo a partire dal 01/01/2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria all'01/01/2012 e i dati economici del 2012.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato. I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale. I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se

contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

IMPOSTE

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare la PRIMA INDUSTRIE SpA e le due controllate italiane PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA Srl, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

LA STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

I FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato Nota 8.30 - Gestione dei rischi finanziari.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment* test predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifici un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.



CAPITOLO 11.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati.

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 11.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2013 ed al 31/12/2012, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
31 dicembre 2011						
Costo storico	6'077'289	2'043'059	3'297'895	3'038'792	535'788	14'992'823
Fondo ammortamento	(865'845)	(1'871'137)	(2'832'156)	(2'817'504)	-	(8'386'642)
Valore netto al 31 dicembre 2011	5'211'444	171'922	465'739	221'288	535'788	6'606'181
Esercizio 2012						
Incrementi	-	6'980	359'720	58'784	57'200	482'684
Dismissioni	-	-	-	(61'361)	-	(61'361)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	58'930	-	58'930
Ammortamento	(65'957)	(41'022)	(246'348)	(104'833)	-	(458'160)
Valore netto al 31 dicembre 2012	5'145'487	137'880	579'111	172'808	592'988	6'628'274
Esercizio 2013						
Incrementi	20'000	34'684	232'446	73'186	-	360'316
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(63'287)	(35'813)	(264'547)	(72'199)	-	(435'846)
Valore netto al 31 dicembre 2013	5'102'200	136'751	547'010	173'795	592'988	6'552'744
31 dicembre 2013						
Costo storico	6'097'289	2'084'723	3'890'061	3'109'401	592'988	15'774'462
Fondo ammortamento	(995'089)	(1'947'972)	(3'343'051)	(2'935'606)	-	(9'221'718)
Valore netto al 31 dicembre 2013	5'102'200	136'751	547'010	173'795	592'988	6'552'744

La voce Terreni e fabbricati pari a 5.102 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 4.108 migliaia di euro, valore invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 958 migliaia di euro. Tale voce comprende l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK LTD (154 migliaia di euro) e lo stabilimento aziendale di via Antonelli n°28 (804 migliaia di euro).
- Costruzioni leggere per 36 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 137 migliaia di euro si è decrementata nel corso dell'esercizio di 1 migliaia di euro (incrementi per 35 migliaia di euro e ammortamenti per 36 migliaia di euro).

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 547 migliaia di euro si è decrementata nel corso dell'esercizio di 32 migliaia di euro e comprende attrezzature per 530 migliaia di euro e stampi per 17 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature si è incrementato nell'esercizio di 215 migliaia di euro (di cui 173 migliaia di euro realizzate internamente) e si è decrementato per ammortamenti pari a 238 migliaia di euro.

La voce Altri beni è pari a 174 migliaia ed è rappresentata principalmente da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 152 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 14 migliaia di euro;
- Automezzi per 6 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività preliminari di analisi e progettazione inerenti la costruzione del nuovo stabilimento di Collegno (TO).

Tutti i valori al 31/12/2013 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

NOTA 11.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2013 ed al 31/12/2012, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Software	Costi di sviluppo	Altre immob. immat.	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2011	122.109	3.948.114	3.535	4.073.758
Esercizio 2012				
Incrementi/(decrementi)	200.974	1.203.556	-	1.404.530
Ammortamento	(102.477)	(1.169.200)	(884)	(1.272.561)
Valore netto al 31 dicembre 2012	220.606	3.982.470	2.651	4.205.727
Esercizio 2013				
Valore netto al 31 dicembre 2012	220.606	3.982.470	2.651	4.205.727
Incrementi/(decrementi)	41.630	2.258.315	-	2.299.945
Ammortamento	(135.041)	(1.073.548)	(884)	(1.209.473)
Valore netto al 31 dicembre 2013	127.195	5.167.237	1.767	5.296.199

La componente principale delle attività immateriali è costituita dai costi di sviluppo; nel corso dell'esercizio 2013 ne sono stati capitalizzati per un totale di 2.258 migliaia di euro. Al 31/12/2013 complessivamente risultano pari a 5.167 migliaia di euro (di cui 3.369 migliaia di euro è ancora in corso); la variazione netta di tale voce è positiva per 1.185 migliaia di euro.

NOTA 11.3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2013 ammonta a 131.931 migliaia di euro in aumento di 10.414 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni in società controllate	Valore partecipaz.	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/12	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/13
FINN POWER OY	116'948'538	-	116'948'538	-	-	116'948'538
PRIMA ELECTRO SpA	1'944'702	-	1'944'702	9'000'000	-	10'944'702
PRIMA POWER IBERICA SL	1'441'304	-	1'441'304	-	-	1'441'304
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766'765	-	766'765	-	-	766'765
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	199'720	-	199'720	-	-	199'720
OOO PRIMA POWER	122'737	-	122'737	-	-	122'737
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92'821	-	92'821	-	-	92'821
PRIMA POWER UK LTD	1	-	1	-	-	1
PRIMA POWER GmbH	474'436	(474'436)	-	-	-	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	144'366	(144'366)	-	400'000	(361'524)	38'476
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	-	-	-	157'070	-	157'070
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	-	-	-	1'218'466	-	1'218'466
TOTALE	122'135'390	(618'802)	121'516'588	10'775'536	(361'524)	131'930'600

Qui di seguito si descrivono gli avvenimenti che, nel corso dell'esercizio 2013, hanno dato origine a tale variazione:

- PRIMA ELECTRO SpA. L'assemblea straordinaria dei soci di PRIMA ELECTRO SpA, in data 25/06/2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per euro 9.000.000; PRIMA INDUSTRIE SpA, titolare di un credito di importo pari a euro 17.800.000 nei confronti di PRIMA ELECTRO SpA, sorto per il pagamento differito del prezzo ai tempi della cessione (dicembre 2010) della controllata americana PRIMA NORTH AMERICA (ora ridenominata PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA) da PRIMA INDUSTRIE a PRIMA ELECTRO, ha dichiarato di sottoscrivere l'aumento di capitale mediante compensazione parziale con tale credito. La scadenza del credito residuo, pari ad euro 8.800.000, vantato da PRIMA INDUSTRIE SpA verso PRIMA ELECTRO SpA è stata portata al 30/06/2018.
- PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda. La PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2013 ha effettuato due aumenti di capitale nella controllata brasiliana; il primo di 200.000 euro avvenuto in febbraio ed il secondo di 400.000 euro avvenuto a dicembre. Il primo aumento era già stato previsto alla fine dello scorso anno, per coprire le perdite maturate nel 2012 ed a questo fine era stato appostato un apposito fondo svalutazione (si veda la Nota 11.18 - Fondi per rischi ed oneri); il secondo aumento di capitale è stato effettuato per coprire le perdite maturate nel 2013. La partecipazione è stata svalutata al fine di riallinearne il suo valore al patrimonio netto della controllata.
- PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd. La società australiana è stata costituita nel mese di aprile 2013 ed è divenuta operativa nel corso dell'esercizio; la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 100% della quota di capitale; il Gruppo ha deciso di procedere all'apertura di tale società allo scopo di rafforzare il proprio network commerciale in questo mercato anche grazie all'assistenza post-vendita al cliente.
- PRIMA POWER SUZHOU CO LTD. In data 28/08/2013 PRIMA INDUSTRIE SpA ha deliberato la costituzione della PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd., una società di diritto cinese (WOFE), di cui PRIMA INDUSTRIE SpA deterrà il 51%; il restante 49% sarà detenuto da due partner di Hong Kong. La società avrà un capitale sociale di US\$ 8 milioni. La società potrà contare su uno stabilimento di nuova realizzazione localizzato a Suzhou (a circa 200 km da Shanghai); lo stabilimento sarà completato in modo da iniziare la produzione entro la fine del 2014.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	Valore netto al 31/12/13	PN al 31/12/13	Quota di possesto	PN pro-quota	Differenza
FINN POWER OY	116.948.538	81.414.545	100,0%	81.414.545	(35.533.993)
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	26.355.056	100,0%	26.355.056	15.410.354
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.304	5.326.089	22,0%	1.171.740	(269.564)
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	1.349.545	100,0%	1.349.545	582.780
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	199.720	496.046	99,9%	495.352	295.632
OOO PRIMA POWER	122.737	1.559.120	100,0%	1.558.964	1.436.227
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	301.944	100,0%	301.944	209.123
PRIMA POWER UK LTD	1	734.485	100,0%	734.485	734.484
PRIMA POWER GmbH	-	(6.593.004)	100,0%	(6.593.004)	(6.593.004)
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	38.476	38.476	100,0%	38.476	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	157.070	(7.145)	100,0%	(7.145)	(164.215)
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	1.218.466	2.213.643	51,0%	1.128.958	(89.508)

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di FINN-POWER OY riflette principalmente il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali riconosciute in sede di acquisizione della società. In considerazione dei risultati realizzati dalla società e dal Gruppo FINN-POWER nell'esercizio e nel precedente, non sono emersi indicatori di *impairment* riferiti al valore della partecipazione. La FINN-POWER OY nel 2013 ha conseguito un EBITDA di 10.234 migliaia di euro (pari al 9,7% dei ricavi) e il sub-gruppo FINN-POWER (che risulta dal consolidamento della FINN-POWER OY e di tutte le società da lei controllate) ha conseguito un EBITDA di 14.837 migliaia di euro (pari al 7,2% dei ricavi) ed un risultato netto di 5.630 migliaia di euro. Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato il test di *impairment* sulla CGU PRIMA POWER (in cui il sub-gruppo FINN-POWER è incluso) in sede di bilancio consolidato, (si veda Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali) dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

Con riguardo alla PRIMA POWER IBERICA SL, la differenza è imputabile sostanzialmente alle perdite conseguite negli esercizi precedenti dalla partecipata e non rappresentative di una perdita del valore della partecipazione; nonostante la difficile situazione economica, negli ultimi cinque anni (ad eccezione del 2012 dove ha maturato una perdita molto contenuta) la società spagnola ha sempre conseguito risultati positivi; in particolare nel 2013 ha maturato utili per 59 migliaia di euro. Si precisa che tutte le società sopraelencate rientrano nell'area di consolidamento del gruppo PRIMA INDUSTRIE.

La differenza emergente per la partecipazione PRIMA POWER GmbH è parzialmente compensata da un fondo rischi pari a 6.204 migliaia di euro (si veda la Nota 11.18 - Fondi per rischi ed oneri). Tale fondo copre le perdite accumulate dalla società tedesca fino a tutto l'anno 2012. Nell'anno 2013 la società ha rilevato una perdita di 259 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle perdite maturate negli ultimi anni, e ritenuta recuperabile nel corso dei prossimi esercizi anche grazie ad una serie di azioni di efficientamento che saranno intraprese nel corso del 2014.

NOTA 11.4 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni in altre società al 31/12/2013 ammonta a 12 migliaia di euro in aumento di 11 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Altre partecipazioni	Consorzio Sintesi	Unionfidi	Fidindustria	Lamiera Servizi	TOTALE
31 dicembre 2011	51'600	903	103	-	52'606
Incrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(51'600)	-	-	-	(51'600)
31 dicembre 2012	-	903	103	-	1'006
Incrementi	-	-	-	10'925	10'925
Svalutazioni	-	-	-	-	-
31 dicembre 2013	-	903	103	10'925	11'931

Nel mese di gennaio 2013 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito una partecipazione del 19% nella società Lamiera Servizi Srl pari ad un valore di 11 migliaia di euro.

Le altre partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria) ai quali la società ha aderito. Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31/12/2013 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

NOTA 11.5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE - FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE

Come si evince dalla tabella qui di seguito esposta, i finanziamenti erogati alle società controllate (classificati nelle attività non correnti) sono pari a 46.559 migliaia di euro e sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2013 di 12 milioni di euro.

Finanziamenti erogati alle controllate	FINN POWER OY	PRIMA ELECTRO SpA	PRIMA POWER UK LTD	TOTALE
31 dicembre 2011	66'633'461	20'376'736	626'000	87'636'197
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(27'000'000)	(2'076'736)	-	(29'076'736)
31 dicembre 2012	39'633'461	18'300'000	626'000	58'559'461
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(2'500'000)	(9'500'000)	-	(12'000'000)
31 dicembre 2013	37'133'461	8'800'000	626'000	46'559'461

La diminuzione di 12 milioni di euro registrata nell'esercizio è relativa alle seguenti operazioni:

- rinuncia al credito nei confronti della PRIMA ELECTRO SpA, effettuata nell'ambito dell'aumento di capitale della partecipata per 9 milioni di euro (si veda la Nota 11.3 - Partecipazioni in società controllate);
- rimborso effettuato dalla FINN-POWER OY SpA per 2.500 migliaia di euro e
- rimborso della PRIMA ELECTRO SpA per 500 migliaia di euro.

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a 582 migliaia di euro ed è relativa agli interessi maturati sui finanziamenti erogati alle società controllate (classificati fra le "Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate").

NOTA 11.6 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce ammonta a 17.372 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente ad un credito finanziario verso la controllata FINN-POWER OY; questa attività è relativa ad un'azione di

classe E (cd E-Share) priva di diritto di voto e remunerata attraverso un dividendo parametrato all'Euribor annuale maggiorato di uno *spread*. Rispetto al 31/12/2012 si è avuto un incremento di 390 migliaia di euro relativo agli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2013.

NOTA 11.7 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2013.

Attività fiscali per imposte anticipate	31/12/13	31/12/12
Saldo di apertura	2'064'042	1'769'188
Accantonamenti	486'114	529'059
Utilizzi	(159'991)	(234'205)
Saldo di chiusura	2'390'165	2'064'042

Le voci che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate.

Attività fiscali per imposte anticipate	Imponibilità differita attiva	Imposta anticipata
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	5'319'795	1'465'289
Rimanenze	1'857'166	510'721
Benefici ai dipendenti	1'385'508	381'014
Crediti e debiti correnti	114'785	31'564
Altre attività/passività	5'056	1'577
Totale	8'682'309	2'390'165

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi.

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono a poste rettificative per le quali non vi è scadenza.

NOTA 11.8 - RIMANENZE

Le rimanenze al 31/12/2013 ammontano a 15.589 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino.

Rimanenze	31/12/13	31/12/12
Materie prime	11'385'154	14'256'546
(Fondo svalutazione materie prime)	(1'857'165)	(1'683'165)
Semilavorati	2'336'748	3'496'201
Prodotti finiti	3'724'502	2'212'927
Totale	15'589'239	18'282'509

Nel corso dell'esercizio 2013 si è registrato un decremento di 2.693 migliaia di euro, risultante dalla seguente differenza:

- decremento complessivo delle rimanenze di materie prime e semilavorati (al netto dei fondi svalutazione) pari a 4.205 migliaia di euro, dovuto all'ottimizzazione delle scorte

e dei lavori in corso, in seguito alla riduzione del *lead-time* di produzione e alla migliorata pianificazione delle macchine da produrre;

- incremento dei prodotti finiti (al netto dei fondi svalutazione) pari a 1.512 migliaia di euro, dovuto sia alla spedizione di alcune macchine in Asia per l'esposizione presso fiere locali, sia alla giacenza di altre macchine, la cui consegna è stata posticipata all'inizio del 2014.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione materie prime avvenuta nell'esercizio.

Fondo Svalutazione	Materie prime
Saldo al 31 dicembre 2012	(1'683'165)
Utilizzi	100'000
Accantonamenti	(274'000)
Saldo al 31 dicembre 2013	(1'857'165)

NOTA 11.9 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2013 ammontano a 38.602 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di 229 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	31/12/13	31/12/12
Crediti verso clienti	26'652'294	21'644'518
Fondo svalutazione crediti	(129'313)	(372'942)
Crediti verso clienti terzi (netti)	26'522'981	21'271'576
Crediti verso parti correlate	12'079'386	17'101'772
Crediti verso clienti (netti)	38'602'367	38'373'348

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera relativi a partite denominate in dollari USA e sterline inglesi che si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate nordamericane e britannica.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2013 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

Fondo Svalutazione Crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/12	372'942
Utilizzi	(343'629)
Accantonamenti	100'000
Fondo svalutazione crediti al 31/12/13	129'313

Si evidenzia una diminuzione del fondo svalutazione crediti, dovuto al suo utilizzo al fine di coprire perdite certe su posizioni identificate; nell'esercizio si è avuto anche un accantonamento su nuove posizioni per un importo di 100 migliaia di euro. Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese dal Gruppo.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

Crediti per scadenza	31/12/13	31/12/12
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>		
A scadere	22'991	21'122
Scaduto 0 - 60 giorni	5'855	8'647
Scaduto 61 - 120 giorni	4'829	3'881
Scaduto oltre 120 giorni	5'056	6'050
Totale	38'731	39'700

NOTA 11.10 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti ammontano a 2.058 migliaia di euro, in diminuzione di 524 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.582 migliaia di euro al 31/12/2012), e comprendono:

- contributi da ricevere per 1.065 migliaia di euro; si riferisce per la maggior parte ad contributo in conto capitale relativo ad uno sviluppo sperimentale nell'ambito delle Converging Technologies da erogarsi dalla Regione Piemonte pari a circa 640 migliaia di euro e ad altri progetti minori per circa 425 migliaia di euro; si segnala che il credito in essere al 31/12/2012 per il contributo in conto capitale relativo ad un programma di innovazione tecnologica del Ministero dello Sviluppo Economico pari a circa 1,1 milioni di euro è stato incassato quasi integralmente nel mese di dicembre 2013;
- anticipi a fornitori (per 650 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future (di cui 78 migliaia di euro verso parti correlate);
- depositi cauzionali (per 149 migliaia di euro);
- ratei e risconti (per 148 migliaia di euro);
- crediti verso dipendenti (per 38 migliaia di euro) per anticipi su spese viaggio erogati a dipendenti;
- altri crediti minori (per 8 migliaia di euro).

NOTA 11.11 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

Le altre attività fiscali ammontano al 31/12/2013 a 1.699 migliaia di euro, contro le 437 migliaia di euro al 31/12/2012 e sono composte da un credito verso l'erario iscritto a seguito della presentazione delle istanze di rimborso (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011), da crediti per ritenute d'imposta subite, crediti verso l'erario per acconti IRES ed IRAP, da crediti per IRES di gruppo e da crediti per IVA estera a rimborso.

L'aumento delle altre attività fiscali registrato nell'anno è dovuto quasi totalmente al credito verso l'erario per il rimborso IRES, alle ritenute d'imposta subite nel 2013 (principalmente ritenute subite per transazioni con soggetti esteri) ed ai maggiori acconti di imposta IRES ed IRAP versati nell'anno. A questo aumento si contrappone la riduzione dei crediti per IVA (sia italiana che estera).

Altre attività fiscali	31/12/13	31/12/12
Credito v/erario - rimborso IRES su deduzione IRAP	970'392	-
Crediti v/erario - ritenute di imposta	397'422	7'205
Crediti v/erario - acconti IRES e IRAP	281'007	-
Credito v/erario - IRES di gruppo	26'250	-
Crediti per IVA - Estero	24'346	23'081
Crediti per IVA - Italia	-	407'112
Totale	1'699'417	437'398

NOTA 11.12 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2013 a 3.402 migliaia di euro, contro le 719 migliaia di euro al 31/12/2012 e sono composte dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista.

Disponibilità liquide	31/12/13	31/12/12
Cassa ed assegni	15'672	22'090
Conti correnti bancari attivi	3'386'352	697'218
Totale	3'402'024	719'308

NOTA 11.13 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna), in aumento rispetto al 31/12/2012 di 4.601.632 euro. Tale aumento è dovuto alla conversione da parte di una larga parte di azionisti dei Warrant in circolazione fino al 16/12/2013. Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati convertiti 1.840.653 warrant, corrispondenti ad altrettante azioni. Come già menzionato nella Relazione sulla Gestione tra i fatti salienti del periodo, in data 16/12/2013 ha avuto termine la conversione dei Warrant. L'operazione ha avuto un esito positivo, in quanto i Warrant complessivamente esercitati sono stati pari ad oltre l'82% di quelli emessi per un controvalore pari a circa 15,7 milioni di euro.

Per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.321 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2012.

ALTRE RISERVE

La voce " Altre Riserve" ha un valore di 68.145 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva straordinaria: pari a 13.146 migliaia di euro ha subito un incremento di 1.891 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012 dovuto all'accantonamento della parte di utili dell'esercizio 2012 eccedenti rispetto all'accantonamento a riserva legale.
- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 57.507 migliaia di euro e ha subito un incremento pari a 11 migliaia di euro in seguito all'aumento del capitale sociale intervenuto nel corso del 2013. Tale voce è generata dal sovrapprezzo delle nuove azioni rispetto al valore nominale.
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: è negativa per 3.196 migliaia di euro e rappresenta la parte iscritta direttamente a patrimonio netto del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.
- Riserva *stock option*: ammonta a 1.295 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2012.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.) avvenuti il primo nel 2008 ed il secondo

deliberato nell'esercizio 2009 e conclusosi all'inizio del 2010, oltre ad un incremento di 2 migliaia di euro avvenuto nel 2011 ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2012.

- Riserva da ripristino valore partecipate: ammonta a 679 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2012.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce risulta negativa per circa 1.672 migliaia di euro. In tale voce sono compresi gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali ed anche in accordo con l'applicazione dello IAS 19 *revised* l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il Risultato dell'esercizio risulta essere positivo per 2.684 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni in merito a:

- piani di *stock option*, si veda il relativo paragrafo in Relazione sulla Gestione;
- strumenti finanziari derivati di copertura si veda la Nota 8.10 - Posizione Finanziaria Netta;
- aumento di capitale sociale, si veda la Nota 8.12 - Patrimonio Netto.

NOTA 11.14 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2013 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto negativo di 3.975 migliaia di euro.

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale riferimento	MTM 31/12/13
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	04/02/16	€ 21.272.321	-€ 1.993.041
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 21.272.321	-€ 1.993.041
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Banca Akros	28/02/14	\$1.200.000	€ 11.013
TOTALE					-€ 3.975.069

Al momento della redazione del bilancio al 31/12/2013 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dalla società, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Alcuni strumenti finanziari detenuti dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sono risultati di tipo HEDGE ACCOUNTING, poiché rispettavano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere classificati in questa categoria.

Per tutti gli strumenti derivati designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, la società ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da una società indipendente esperta nelle valutazioni attuariali.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo HEDGE-ACCOUNTING sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico

coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari.

Le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari. Per ulteriori commenti in merito agli IRS si rimanda alla Nota 8.10 - Posizione Finanziaria Netta.

NOTA 11.15 - FINANZIAMENTI

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2013 (in confronto con il 31/12/2012).

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/13	31/12/12
Correnti		
Conti correnti passivi	1'192'478	2'446'389
Quota a breve finanziamenti bancari	35'860'271	39'355'464
Quota a breve altri finanziamenti	369'049	96'054
Quota a breve anticipi fatture	4'595'301	4'792'400
Totale Correnti	42'017'099	46'690'307
Non correnti		
Debiti per leasing	188'808	83'000
Quota a lungo finanziamenti bancari	68'113'541	88'324'843
Quota a lungo altri finanziamenti	1'407'444	-
Totale Non correnti	69'709'793	88'407'843
TOTALE	111'726'892	135'098'150

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2013 ammonta complessivamente a 103.911 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 9.405 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.471 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (*revolving*) utilizzata al 31/12/2013 per 10.261 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.887 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/12/2013 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 887 migliaia di euro.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2013 il Finanziamento FINPOLAR si è ridotto significativamente, sia per il regolare rimborso delle rate previste dal piano di ammortamento, ma soprattutto per il rimborso anticipato di 15,7 milioni di euro avvenuto a seguito della conversione di oltre l'82% dei Warrant. Il Finanziamento FINPOLAR è passato da 127.597 migliaia di euro al 31/12/2012 a 103.911 migliaia di euro al 31/12/2013. Alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata anche la rata in scadenza al 04/02/2014.

I *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2013 risultano rispettati.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2013.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/12	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/13
Movimentazione					
Correnti					
Conti correnti passivi	2'446'389	-	(1'253'911)	-	1'192'478
Quota a breve finanziamenti bancari	39'355'464	1'843'581	(25'550'076)	20'211'302	35'860'271
Quota a breve altri finanziamenti	96'054	369'049	(96'054)	-	369'049
Quota a breve anticipi fatture	4'792'400	-	(197'099)	-	4'595'301
Totale Correnti	46'690'307	2'212'630	(27'097'140)	20'211'302	42'017'099
Non correnti					
Debiti per leasing	83'000	105'808	-	-	188'808
Quota a lungo finanziamenti bancari	88'324'843	-	-	(20'211'302)	68'113'541
Quota a lungo altri finanziamenti	-	1'407'444	-	-	1'407'444
Totale Non correnti	88'407'843	1'513'252	-	(20'211'302)	69'709'793
TOTALE	135'098'150	3'725'882	(27'097'140)	-	111'726'892

Nel corso dell'esercizio 2013 i debiti finanziari diminuiscono complessivamente di 23.371 migliaia di euro. Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2013 verso terzi e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2013							
Valori in migliaia di euro							
Attività	Categoria IAS 39	Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39		FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2013
		Valore di bilancio 31.12.2013	Costo ammortizzato				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	3.402	-	-	-	-	3.402
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	582	-	-	-	-	582
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	11	-	-	63	-	11
Totale		3.995	-	-	63	-	3.995
Passività	Categoria IAS 39	Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39		FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2013
		Valore di bilancio 31.12.2013	Costo ammortizzato				
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	111.538	111.538	-	-	-	112.350
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	(68)	-	-
Derivati di copertura	NA	3.986	-	1.992	2.012	-	3.986
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	189	-	-	-	189	189
Totale		115.713	111.538	1.992	1.944	189	116.525

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2013			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite	
		nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	3	3
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	11	11
Totale		14	14
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite	
		nette	di cui da interessi
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(3.985)	(3.387)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(71)	(82)
Derivati di copertura	NA	(2.012)	(2.072)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(1)	(1)
Totale		(6.069)	(5.542)

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 8.10 - Posizione Finanziaria Netta.

NOTA 11.16 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2013 e alla chiusura del precedente esercizio.

Benefici ai dipendenti	31/12/13	31/12/12
TFR	2'508'870	2'491'110
Fidelity premium	1'205'707	1'077'206
TOTALE	3'714'577	3'568'316

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, la PRIMA INDUSTRIE SpA ha applicato le regole di transizione retrospettivamente a partire dall'01/01/13. Tale applicazione ha comportato la rettifica dei valori di apertura della situazione patrimoniale - finanziaria all'01/01/2012, nonché i valori economici dell'esercizio 2012, come se l'emendamento allo IAS 19 fosse sempre stato applicato.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del TFR che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2013.

TFR	31/12/13	31/12/12
Saldo di apertura	2'491'110	2'363'449
TFR pagato nel periodo	(58'455)	(76'351)
Utili/perdite attuariali	(4'767)	105'895
Oneri finanziari	80'961	98'117
Altri movimenti	21	-
Saldo di chiusura	2'508'870	2'491'110

Fidelity Premium	31/12/13	31/12/12
Saldo di apertura	1'077'206	819'555
Fidelity Premium pagato nel periodo	-	(5'625)
Accantonamento/Adeguamento attuariale	93'491	230'606
Oneri finanziari	35'010	32'670
Saldo di chiusura	1'205'707	1'077'206

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde. Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici a dipendenti sono le seguenti:

Ipotesi attuariali	31/12/13	31/12/12
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,15%	3,25%
Tasso annuo tecnico di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari al 5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione pari ad un valore anno per anno del 3%.

NOTA 11.17 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2013.

Passività fiscali per imposte differite	31/12/13	31/12/12
Saldo di apertura	816'263	654'300
Accantonamenti	236'458	287'143
Utilizzi	(264'000)	(125'180)
Saldo di chiusura	788'721	816'263

Le principali voci, che danno origine a passività fiscali per imposte differite, possono essere così sintetizzate.

Passività fiscali per imposte differite	Imponibilità differita passiva	Imposta differita
Crediti e debiti correnti	2'251'215	619'084
Immobilizzazioni materiali	616'863	169'637
Totale	2'868'078	788'721

NOTA 11.18 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2013 sono pari a 11.200 migliaia di euro (di cui 6.279 di natura non corrente). Nel corso dell'esercizio 2013 sono complessivamente aumentati di 682 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

Fondi rischi non correnti	Fondo ind.cl.agenti	Fondo perdite su partecipate	TOTALE
31 Dicembre 2011	64'904	4'607'994	4'672'898
Accantonamenti	2'742	1'801'928	1'804'670
Utilizzi del periodo	-	-	-
31 Dicembre 2012	67'646	6'409'922	6'477'568
Accantonamenti	6'143	-	6'143
Utilizzi del periodo	(4'784)	(200'000)	(204'784)
31 Dicembre 2013	69'005	6'209'922	6'278'927

Fondi rischi correnti	Fondo rischi su contenzioso	Fondo garanzia e completamento progetti	TOTALE
31 Dicembre 2011	-	2'710'000	2'710'000
Accantonamenti	91'791	3'949'000	4'040'791
Utilizzi del periodo	-	(2'710'000)	(2'710'000)
31 Dicembre 2012	91'791	3'949'000	4'040'791
Accantonamenti	-	4'232'000	4'232'000
Utilizzi del periodo	(91'791)	(3'259'700)	(3'351'491)
31 Dicembre 2013	-	4'921'300	4'921'300

Fondo Perdite partecipate

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER GmbH (per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 11.3 - Partecipazioni in società controllate).

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa.

Fondo garanzia e completamento progetti

E' relativo agli accantonamenti per completamento progetti in corso ed interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2012 complessivamente è aumentato di 972 migliaia di euro.

Fondo rischi contenzioso

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'anno 2013 in seguito alla definizione del contenzioso con un ex-agente e con l'amministrazione finanziaria. Alla data del 31/12/2013 non sono in essere altri contenziosi che necessitano accantonamenti a fondi rischi.

NOTA 11.19 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

I debiti commerciali ammontano al 31/12/2013 a 31.734 migliaia di euro, di cui 24.625 migliaia di euro verso fornitori terzi e 7.109 migliaia di euro verso parti correlate.

Debiti commerciali, Acconti e Altri debiti	31/12/13	31/12/12
Debiti verso fornitori	24'625'297	24'422'269
Debiti verso parti correlate	7'108'880	8'094'690
Debiti commerciali	31'734'177	32'516'959
Acconti da clienti	1'940'628	1'339'128
Acconti da clienti	1'940'628	1'339'128
Debiti previdenziali ed assistenziali	1'513'447	1'579'844
Debiti v/so dipendenti	1'862'524	2'041'314
Ratei e risconti passivi	716'361	504'308
Altri debiti	230'814	197'830
Altri debiti verso parti correlate	500'272	3'297'363
TOTALE	4'823'418	7'620'659

I debiti commerciali sono complessivamente diminuiti nel corso dell'esercizio 2013 di 783 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente imputabile ad un miglioramento delle tempistiche di pagamento, dovuta ad una efficiente gestione del capitale circolante.

La voce Acconti da clienti si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di 601 migliaia di euro; al 31/12/2013 ammonta a 1.941 migliaia di euro contro i 1.339 migliaia di euro al 31/12/2012. Tale voce è principalmente composta dagli acconti ricevuti da clienti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate. Gli altri debiti verso parti correlate ammontano a 500 migliaia di euro e si riferiscono a debiti non derivanti da transazioni commerciali avute con società controllate o con altri parti correlate.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a retribuzioni non ancora liquidate e alle competenze maturate ma non ancora erogate per ferie residue non godute, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per le spese viaggio sostenute dall'azienda per i dipendenti in trasferta.

NOTA 11.20 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 2.638 migliaia di euro (2.069 migliaia di euro al 31/12/2012) ed è composta come segue:

- Debiti v/controlate per consolidato fiscale: 1.709 migliaia di euro
- Debiti per ritenute fiscali IRPEF: 540 migliaia di euro
- Debiti per IVA: 263 migliaia di euro
- Altri debiti v/erario: 126 migliaia di euro

NOTA 11.21 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

In questa voce sono classificate le partecipazioni non più ritenute strategiche per la società; il loro valore contabile sarà recuperato principalmente da operazioni di dismissione anziché dal loro uso continuativo. L'unica partecipazione è il residuo 5% della SUP.

NOTA 11.22 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ED ALTRI RICAVI

Si espongono qui di seguito i Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisi per prodotto/attività e per area geografica (valori espressi in euro migliaia).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	%	Europa	%	Nord America	%	Resto del Mondo	%	Totale
Macchine	15'217'295	19,38%	18'439'233	23,48%	10'959'153	13,96%	33'909'550	43,18%	78'525'231
Assistenza tecnica	4'177'335	31,80%	4'266'322	32,47%	1'860'002	14,16%	2'834'067	21,57%	13'137'726
Ricambi	3'228'719	71,44%	454'899	10,06%	181'473	4,02%	654'586	14,48%	4'519'677
Altre vendite - miscellanee	316'491	23,97%	436'391	33,06%	388'723	29,44%	178'585	13,53%	1'320'189
Totale	22'939'840		23'596'845		13'389'350		37'576'787		97'502'822

I ricavi al 31/12/2013 ammontano a 97.503 migliaia di euro e rispetto al 2012, sono diminuiti di 3.159 migliaia di euro (al 31/12/2012 il loro valore ammontava a 100.662 migliaia di euro).

NOTA 11.23 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Qui di seguito si espone un prospetto riepilogativo degli Altri ricavi operativi.

Altri ricavi operativi	31/12/13	31/12/12
Servizi prestati e riaddebiti costi a società controllate	1'364'574	1'566'941
Proventi per attività di ricerca e sviluppo	2'585'000	1'790'000
Contributi statali	438'999	1'058'468
Sopravvenienze attive	315'211	281'890
Rimborsi assicurativi	15'486	653
Altri	64'849	42'436
Totale	4'784'119	4'740'388

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, finanziaria, informatica e di controllo di gestione.

I contributi alla ricerca iscritti nel conto economico, sono relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza.

I proventi per attività di ricerca e sviluppo, si riferiscono per 2,5 milioni di euro a “*license agreements*”. Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

NOTA 11.24 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 2.431 migliaia di euro nel 2013, contro 1.456 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 2.258 migliaia di euro a costi di sviluppo relativi ad attività di ricerca e per 173 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature di produzione e collaudo fuori linea di componenti o gruppi premontati. Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni immateriali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni materiali.

NOTA 11.25 - COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale al 31/12/2013 ammontano a 20.775 migliaia di euro e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 25 migliaia di euro.

Costo del personale	31/12/13	31/12/12
Salari e stipendi	14'691'165	14'699'630
Oneri sociali	4'622'595	4'492'952
TFR versato a fondi di previdenza complementare	939'160	868'615
Fidelity Premium	93'491	224'981
Altri costi	429'060	464'039
TOTALE	20'775'471	20'750'217

Il costo del lavoro è rimasto sostanzialmente stabile, nonostante l'accresciuto numero di dipendenti; questo contenimento è dovuto all'attenta gestione dei costi operata dall'azienda.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti al 31/12/13 confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente.

Numero dipendenti	31/12/13	31/12/12
Dirigenti	15	16
Funzionari	20	19
Quadri	17	18
Impiegati	190	186
Intermedi	5	5
Operai	94	91
Totale	341	335

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 335 unità (al 31/12/12) a 341 unità (al 31/12/13). Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e quindi, in conseguenza, più oneroso rispetto agli standard industriali medi.

NOTA 11.26 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dell'esercizio sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 85 migliaia di euro. Qui seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

Ammortamenti	31/12/13	31/12/12
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1'209'473	1'272'561
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	435'846	458'160
TOTALE	1'645'319	1'730'721

NOTA 11.27 - ALTRI COSTI OPERATIVI

I costi operativi al 31/12/2013 ammontano a 26.281 migliaia di euro e subiscono un decremento di 530 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Altri costi operativi	31/12/13	31/12/12
Lavorazioni esterne	10'859'565	10'005'511
Spese viaggio	2'592'267	3'100'052
Trasporti e dazi	2'123'799	2'181'241
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1'562'580	2'232'025
Provvigioni	1'900'505	1'022'504
Noleggi e altri costi per godimento beni di terzi	1'052'332	921'027
Spese per energia, telefoniche, ecc.	761'575	854'420
Altri costi per servizi	942'730	938'085
Pubblicità e promozione	368'164	302'330
Manutenzioni esterne	453'552	445'461
Emolumenti amministratori	567'014	591'104
Affitti passivi	541'562	514'687
Assicurazioni	436'725	428'028
Sopravvenienze passive	223'112	288'387
Emolumenti sindaci	106'600	105'000
Lavoro interinale	154'877	751'925
Imposte e tasse	82'867	83'876
Altri costi operativi	479'807	522'275
Minusvalenze cessione ramo CH	-	25'500
Accantonamento fondo rischi su contenzioso	-	3'200
Accantonamento fondo rischi ed oneri contrattuali	4'232'000	3'949'000
Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(3'259'700)	(2'710'000)
Accantonamento svalutazione crediti	100'000	255'845
Totale	26'281'933	26'811'481

Tale decremento di 530 migliaia di euro si riferisce principalmente ai costi per le spese viaggio, trasporti e consulenza esterne, modulato da un incremento di lavorazioni esterne, provvigioni e noleggi. La riduzione degli altri costi operativi, mostra gli sforzi della società nel continuo contenimento dei costi.

Tra gli “Altri costi per servizi”, i più significativi sono:

- costi per magazzinaggio per 350 migliaia di euro;
- costi per pulizia per 154 migliaia di euro;
- costi di rappresentanza per 89 migliaia di euro;
- ricerca del personale per 71 migliaia di euro;
- costi per servizi diversi per 54 migliaia di euro;
- costi per personale espatriato per 46 migliaia di euro.

Tra gli “Altri costi operativi”, i più significativi sono:

- spese societarie per 184 migliaia di euro;
- iscrizione ad associazioni di categoria per 107 migliaia di euro;
- i servizi di traduzione per 91 migliaia di euro;
- le multe e penalità per 82 migliaia di euro.

NOTA 11.28 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2013 risulta complessivamente negativa per 3.715 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	31/12/13	31/12/12
Proventi su derivati (IRS)	59.608	-
Proventi su derivati (CRS)	144.663	27.466
Plusvalenza su alienazione partecipazione	1.530.463	4.030.608
Proventi finanziari da società controllate	1.866.051	3.322.418
Interessi attivi da clienti	3.687	8.150
Interessi attivi bancari	2.793	5.166
Altri proventi finanziari	-	-
Proventi finanziari	3.607.265	7.393.808
Svalutazione partecipazioni	(362.190)	(2.130.152)
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(321.443)	(308.206)
Oneri finanziamento FINPOLAR	(3.664.177)	(4.366.274)
Oneri su strumenti finanziari (IRS)	(2.071.757)	(1.940.794)
Oneri su strumenti finanziari (CRS)	(81.585)	(175.953)
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	(115.971)	(130.787)
Commissioni bancarie	(266.738)	(234.134)
Interessi e sconti commerciali passivi	(22.108)	(17.359)
Altre voci	-	311.036
Oneri finanziari	(6.905.969)	(8.992.623)
ONERI FINANZIARI NETTI	(3.298.704)	(1.598.815)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(415.938)	52.194
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(3.714.642)	(1.546.621)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR risultano essere pari a 3.664 migliaia di euro e gli oneri finanziari netti sui derivati sono pari a 2.045 migliaia di euro. Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli interessi passivi verso istituti di credito sono aumentati di 13 migliaia di euro. Per confrontare in modo corretto i dati dei due periodi occorre ricordare che gli oneri finanziari dell'esercizio 2012 erano positivamente influenzati da un provento non ricorrente pari a 311 migliaia di euro.

Occorre evidenziare anche che, fra gli oneri finanziari sono presenti 362 migliaia di euro di svalutazione partecipazioni (quasi esclusivamente riferibili a quella relativa alla controllata PRIMA POWER SOUTH AMERICA).

Fra i proventi finanziari si segnala una plusvalenza per l'alienazione della partecipazione nella JV SUP per 1.530 migliaia di euro. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 8.10 - Posizione Finanziaria Netta.

NOTA 11.29 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si espone qui di seguito un riepilogo del carico fiscale della PRIMA INDUSTRIE SpA al 31/12/2013 confrontato con i dati dell'esercizio precedente.

Imposte correnti e differite	31/12/13	31/12/12
IRAP	(746'152)	(738'701)
IRES (incluso effetto derivante da consolidato fiscale)	(909'039)	(639'677)
Imposte esercizi precedenti	519'248	(103'071)
Imposte anticipate	326'123	265'733
Imposte differite	27'542	(161'963)
TOTALE	(782'278)	(1'377'679)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente.

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	2013	2012
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3'370'528	3'270'100
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
IRES TEORICA SUL REDDITO	926'895	899'278
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1'002'466	2'803'323
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	5'938'123	5'160'416
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	(2'365'029)	(4'422'164)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	(4'640'491)	(4'485'578)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	1'371'368	951'507
ECCEDEZZA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(1'255'997)	(951'507)
ECCEDEZZA ROL RECUPERATA DA CONTROLLATE ESTERE	(115'371)	-
RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUZIONE	(64'931)	(944'003)
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	3'305'597	2'326'097
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
IRES EFFETTIVA SUL REDDITO	909'039	639'677

NOTA 11.30 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2013 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Società.

Valori espressi in migliaia di euro

Garanzie, impegni ed altre passività potenziali	31/12/13	31/12/12
Garanzie prestate	28'464	25'271
Impegni verso società di leasing	968	1'271
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	3'065	2'383
TOTALE	32'497	28'925

Al 31/12/2013 le garanzie prestate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ammontano a 28.464 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito a favore di società del Gruppo.

Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

La PRIMA INDUSTRIE SpA, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

NOTA 11.31 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentate da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2013, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Situazione Patrimoniale-Finanziaria e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate - partite patrimoniali

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti
FINN-POWER ITALIA Srl	-	582.457	-	224.237	-
PRIMA ELECTRO SpA	9.196.872	60.088	-	1.051.340	-
FINN-POWER OY	54.686.803	604.549	-	138.015	1.186
PRIMA POWER BENELUX NV	-	4.564	-	8.800	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	730.136	-	123.747	-
PRIMA POWER FRANCE Sarl	-	28.218	-	44.646	-
PRIMA POWER GmbH	-	1.867.447	-	-	-
PRIMA POWER UK LTD	629.969	37.775	-	62.808	24.225
PRIMA POWER IBERICA	-	513.037	-	21.290	-
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	-	1.138.654	-	1.827.742	-
OOO PRIMA POWER	-	445.642	-	18.456	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	-	43.249	-	3.338.095	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	-	3.474.267	-	45.983	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	-	1.943.250	-	26.172	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	-	231.550	50.000	73.110	-
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	-	235.041	28.180	78.737	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	-	138.314	-	25.703	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	1.147	-	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	379.861
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	95.000
TOTALE	64.513.644	12.079.386	78.180	7.108.880	500.272

Parti correlate - partite economiche

Controparte	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Acquisti	Costo del personale	Altri costi operativi
FINN-POWER ITALIA Srl	1.059.422	297.256	6.683	283.440	-	44.084
PRIMA ELECTRO SpA	1.936	73.786	397.802	3.252.309	-	291.360
FINN-POWER OY	2.326.642	201.354	1.429.076	317.220	9.691	160.687
PRIMA POWER BENELUX NV	44.702	22.919	1.408	-	-	8.800
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	2.025.746	33.411	468	231.624	-	7.100
PRIMA POWER FRANCE Sarl	1.563.990	25.567	3.862	63.481	-	23.150
PRIMA POWER GmbH	6.705.211	115.589	7.667	360.507	-	62.440
PRIMA POWER UK LTD	1.337.341	74.333	15.412	48.204	-	-
PRIMA POWER IBERICA	3.154.332	29.911	599	161.750	-	34.773
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	601.412	27.452	-	611.851	-	656.791
OOO PRIMA POWER	2.550.500	81.092	1.074	64.558	-	24.237
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	9.105	44.988	-	5.195.973	-	147.344
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	7.827.654	224.024	-	88.004	-	4.305
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	5.681.553	105.680	1.999	-	-	26.813
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	113.769	2.565	-	75.125	-	101.358
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	95.838	1.463	-	26.686	-	23.114
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	695.318	2.038	-	78.184	-	5.858
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	1.147	-	-	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	445.119	575.911
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	105.000
TOTALE	35.794.471	1.364.574	1.866.051	10.858.915	454.810	2.303.126

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalle legislazione fiscale nazionale

(debito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 691 migliaia di euro e debito v/FINN POWER ITALIA di 1.018 migliaia di euro).

NOTA 11.32 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto positivo sul conto economico complessivamente di 3.604 migliaia di euro, di cui 2.436 migliaia di euro sull'EBITDA e 1.168 migliaia di euro sulle partite di natura finanziaria.

Valori espressi in migliaia di euro	EBITDA	Proventi ed oneri finanziari	TOTALE
Progetti di ricerca e sviluppo	2'585	-	2'585
Contenziosi legali/fiscali	(25)	-	(25)
Azioni organizzative	(124)	-	(124)
Plusvalenza cessione SUP	-	1'530	1'530
Svalutazione partecipazioni	-	(362)	(362)
31 dicembre 2013	2'436	1'168	3'604

NOTA 11.33 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 11.34 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In ottemperanza alla comunicazione Consob n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sotto riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti che al 31/12/2013 ammontano a 63.931 migliaia di euro (al 31/12/2012 erano pari a 75.542 migliaia di euro). Tali crediti si riferiscono ai finanziamenti erogati alle controllate FINN POWER OY (incluso il credito finanziario E-Share), PRIMA ELECTRO SpA e PRIMA POWER UK LTD.

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.5 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate
- 11.12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.15 - Finanziamenti

Valori espressi in mi in migliaia di Euro

	31/12/13	31/12/12	Variazioni
A CASSA	3.402	719	2.683
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	3.402	719	2.683
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	593	7.952	(7.359)
F DEBITI BANCARI CORRENTI	5.788	7.239	(1.451)
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	35.861	39.355	(3.494)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	368	96	272
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	42.017	46.690	(4.673)
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	38.022	38.019	3
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	72.100	94.363	(22.263)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	1.596	83	1.513
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	73.696	94.446	(20.750)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	111.718	132.465	(20.747)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2013 esposti per segmento.

PRIMA POWER

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC
ATTIVITA' NON CORRENTI	257	102	66	310	75	7	56	7	652	121.292	11.296	565	53	50	29	31	3.032	0	3.495
ATTIVITA' CORRENTI	6.294	1.837	3.042	7.409	735	3.338	1.291	473	1.588	53.757	22.023	7.456	2.362	1.648	68	558	26.239	394	15.268
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL ATTIVITA'	6.551	1.939	3.108	7.719	810	3.345	1.347	480	2.240	175.049	33.653	8.021	2.415	1.698	97	589	29.271	394	18.763
PATRIMONIO NETTO	(6.593)	734	302	1.559	38	1.349	496	(7)	2.213	81.415	10.131	5.326	(246)	(198)	86	64	9.411	256	4.236
PASSIVITA' NON CORRENTI	257	626	-	144	10	80	-	-	-	54.681	3.256	-	70	13	-	-	1.506	-	869
PASSIVITA' CORRENTI	12.887	579	2.806	6.016	762	1.916	851	487	27	38.953	20.266	2.695	2.591	1.883	11	525	18.354	138	13.658
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.551	1.939	3.108	7.719	810	3.345	1.347	480	2.240	175.049	33.653	8.021	2.415	1.698	97	589	29.271	394	18.763

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY. LTD.	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC
RICAVI	24.600	4.343	8.675	17.725	1.068	2.231	6.068	262	-	105.655	43.298	9.075	7.234	5.250	36	390	49.830	-	27.201
UTILE OPERATIVO	(182)	134	320	781	(298)	642	299	(128)	(122)	7.131	(98)	26	(253)	(255)	-	(20)	2.311	(168)	1.611
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(233)	38	272	637	(385)	635	249	(160)	(144)	6.155	(420)	85	(267)	(260)	-	(75)	2.081	(168)	1.441
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	(259)	47	202	402	(385)	472	194	160	(144)	6.073	(515)	59	(267)	(262)	-	(75)	1.117	(148)	1.054

PRIMA ELECTRO

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
ATTIVITA' NON CORRENTI	35'416	21	8'944	1
ATTIVITA' CORRENTI	19'761	1'389	12'905	497
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-
TOTAL ATTIVITA'	55'177	1'410	21'849	498
PATRIMONIO NETTO	26'355	1'318	16'762	97
PASSIVITA' NON CORRENTI	3'972	-	1'790	-
PASSIVITA' CORRENTI	24'850	92	3'297	401
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	55'177	1'410	21'849	498

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
RICAVI	34'196	763	14'554	684
UTILE OPERATIVO	4'147	(47)	(890)	78
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	34	(7)	(863)	79
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	(798)	(8)	(537)	66

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisione relativi all'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Costi di Revisione (espressi in migliaia di euro)	2013
Revisione contabile Capogruppo	104
Revisione contabile controllate	202
Altri servizi	10
TOTALE	316

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Davide Danieli (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

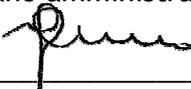
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 04/03/2014

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari





Prima Industrie S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Prima Industrie S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

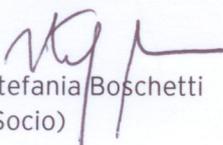
Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come descritto nelle note illustrative, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 25 marzo 2013 e in data 23 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Prima Industrie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come

richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Torino, 21 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)



Prima Industrie S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Confindenza, 10
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Prima Industrie S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

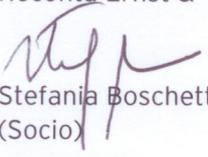
Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come descritto nelle note illustrative, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 25 marzo 2013 e in data 23 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come

richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2013.

Torino, 21 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli n. 32, 10097 Collegno (TO)
Capitale sociale: €uro 26.208.185,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015
www.primaindustrie.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL

31 Dicembre 2013

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 cod. civ.)

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

in conformità al disposto e ai doveri di cui agli articoli 153 e 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58, ai regolamenti, alle raccomandazioni previste e nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte nel decorso esercizio 2013 e alle conclusioni cui siamo pervenuti.

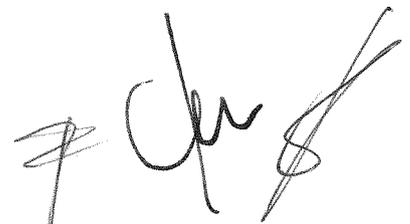
Attività di vigilanza e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio abbiamo:

tenuto sei riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri del collegio, assistito alle nove riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle tre riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi, intervenendo anche nella nostra funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e preso parte ad una Assemblea degli Azionisti;

mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;

raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalle altre funzioni aziendali ed incontrato il Group Internal Auditor.



Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 14 Maggio 2013, tenuto conto della legge 12 Novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità) nonché della previsione del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Collegio Sindacale ha accettato l'incarico e il Dr. Franco Nada, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della società, ha assunto le funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, siamo stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione e abbiamo acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari e all'insussistenza di conflitti d'interesse.

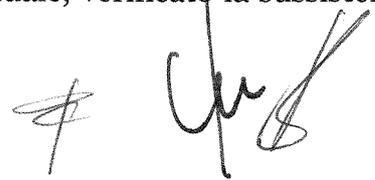
Con particolare riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, abbiamo tenuto riunioni congiunte e ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo e Rischi, procedendo in particolare a vigilare sul processo relativo all'informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione legale.

Nell'ambito delle riunioni con la società di revisione legale e con il Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo preso visione del piano di lavoro adottato, abbiamo ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame e sull'esito dell'attività di revisione.

Diamo atto che la società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A., sull'indipendenza della quale non nutriamo riserve, ci ha presentato in data odierna la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria e il documento di "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi dell'art. 17, comma 9, del citato decreto.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esame della relazione del Group Internal Audit, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e formato da tre membri indipendenti del Consiglio stesso.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A.. In particolare abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located at the bottom right of the page.

dei requisiti di indipendenza in capo ai membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dell'attività di vigilanza da noi effettuata possiamo esprimere una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale dell'esercizio pregresso, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dell'anno 2013, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa.

La relazione finanziaria semestrale sui dati consolidati del Gruppo Prima Industrie è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.. I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2013, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 4 Marzo 2014. Al bilancio di esercizio risulta allegata l'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alle redazioni dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

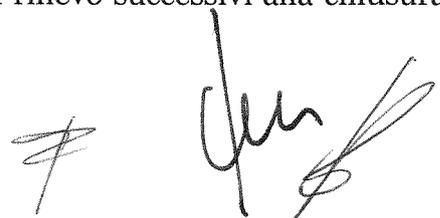
In particolare, abbiamo accertato che non sono state applicate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Inoltre abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione che è stata emessa in data odierna sul Bilancio 2013, ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, senza rilievi.

Abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente.

Abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con quelli di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

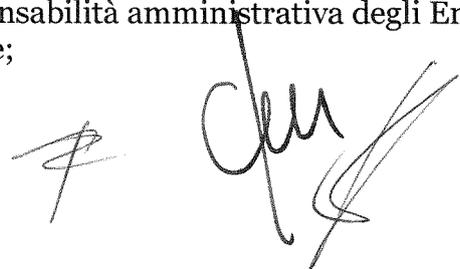


Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 Aprile 2001

Con riferimento alle raccomandazioni Consob indichiamo che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58) siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006;
- appaiono adeguate le disposizioni impartite da Prima Industrie S.p.A. alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;
- con riferimento alla disposizione di cui all'art 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relativa alle società controllate di per sé rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., - alla data del 31 Dicembre 2013 - le società cui si applica tale disposizione sono incluse tra le imprese rilevanti ai fini del sistema Prima Industrie di controllo sull'informativa finanziaria rispetto alla quale non sono state segnalate carenze;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e/o dei finanziamenti accordati alle partecipate. Al riguardo confermiamo che a far data dal 1 Gennaio 2011 hanno trovato applicazione le "Procedure per operazioni con parti correlate", conformi al Regolamento Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 Settembre 2010;
- dai colloqui e dagli incontri avuti con il management e gli organi di controllo delle principali controllate non sono emersi aspetti da segnalare;
- appare adeguato ed efficace il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative;

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a stylized, cursive 'F'. The signature on the right is more complex, appearing to be 'C.M.' followed by a large, sweeping flourish.

- non sono emerse criticità nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;
- alla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. non sono stati conferiti dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quello previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, ulteriori incarichi. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio e ci sono stati riepilogati dai revisori stessi;
- la relazione della società di revisione legale, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte e ritiene coerente la Relazione sulla Gestione;
- in ossequio all'art. 149, comma n. 1, lett. c) bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 gli Amministratori nella loro relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari precisano che: *“L’Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato del dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, e Confindustria.”*. Quanto sopra ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo. Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza;
- abbiamo esaminato la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, trasmessaci dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 4 marzo 2014, sulla quale l'Assemblea è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario con voto non vincolante;
- ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili e non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo fornito il parere sul piano di M.B.O. per l'anno 2013 e sulla nomina del nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Dr. Davide Danieli.

Diamo atto che la Prima Industrie S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società e che non detiene azioni proprie.

Attestiamo che è in corso un piano di stock option approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 Aprile 2008. Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori forniscono una esauriente informativa sul piano che risulta altresì pubblicato sul sito internet della società.

Conclusioni

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3.c.1 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato la nostra indipendenza come richiesto dall'art. 8.c.1. dello stesso Codice.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che presenta un utile di €uro 2.683.742, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, per quanto a nostra conoscenza riteniamo approvabili il Bilancio al 31 Dicembre 2013 della Vostra Società nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Collegno, 21 Marzo 2014

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)

Presidente

(Dott. ssa Paola Borracchini)

Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)

Sindaco Effettivo

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013, in conformità al D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 4 Marzo 2014.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

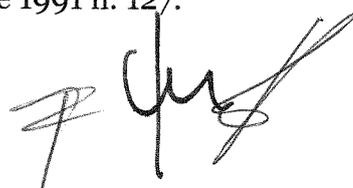
Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 5.358.226 di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo per Euro 5.428.982 e agli azionisti di minoranza per Euro (70.756) ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate. A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127.



Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale copia della relazione sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 in data odierna, senza rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

A tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2013, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2014 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento, facciamo riferimento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013.

Collegno, 21 Marzo 2014

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)
Presidente

(Dott. ssa Paola Borracchini)
Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)
Sindaco Effettivo

primaindustrie.com



primapower.com



primaelectro.com

